

Comune di
LANUSEI

COMUNE DI POTENZA PICENA

Resoconto stenografico integrale Consiglio comunale Giovedì 22 maggio 2025

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio

Matteo Stocchino

Segretario Generale

Alessandra Pistis

INDICE

PUNTO 1 ODG: Surroga del Consigliere Comunale dimissionario Federico Alterio e convalida del Consigliere Marco Murgioni. 6

PUNTO 2 ODG: Richiesta di istituzione di una base dell'elisoccorso a Lanusei. 11

Matteo Stochino (Presidente del Consiglio)

Convocato straordinariamente alle 12 invece che nel consueto appuntamento pomeridiano, per discutere un ordine del giorno articolato su due soli punti. Che sono due punti importanti però, vedremo appena apriremo i lavori, subito dopo l'appello delegato alla Segretaria Comunale, di cosa si tratta. Prego segretaria.

Alessandra Pistis (Segretaria Comunale)

Burchi Davide presente. Tegas Maria presente. Aresu Sandra presente. Loi Francesca presente. Elia Renato è assente, probabilmente riesce a collegarsi. Deplano Daniele è assente anche lui, ha mandato una giustificazione. Marongiu Donato. Vacca Vladimiro Massimiliano Marco presente. Perotti Giovanni, Stochino Matteo, presente. Sanna Daniela, Melis Marco presente. Congiu Nadir Paolo presente. Tegas Michela presente. Pisanu Battistina presente. Vitalis Denis presente.

Matteo Stochino (Presidente del Consiglio)

Grazie Segretaria. L'appello ci ha restituito il risultato di una regolare costituzione dell'assemblea, pertanto possiamo dichiarare aperti i lavori. I diritti devono essere di tutti, sennò chiamateli privilegi diceva Gino Strada, e prima di iniziare i lavori di questo Consiglio, dove discuteremo appunto di diritti fondamentali e di accesso alle cure per il nostro territorio, sento il dovere morale di usare questo spazio pubblico per una riflessione più ampia sul diritto alla vita ed il diritto alla Salute. In questi giorni noi ogliastrini ci battiamo legittimamente per garantire un servizio di elisoccorso che sia efficiente per tutti i 53.000 abitanti dell'Ogliastra, e questo numero non può che farmi pensare che proprio 53.000, secondo le fonti internazionali è il numero delle vittime nella Striscia di Gaza da ottobre 2023, data di recrudescenza del conflitto. Un numero quindi che rappresenta simbolicamente l'intera popolazione del nostro territorio: donne, bambini, anziani, non terroristi, civili. E se noi oggi ci riuniamo per discutere di come garantire un accesso tempestivo alle cure salvavita per la nostra comunità, non possiamo ignorare che a Gaza la popolazione sopravvive tra fame, bombardamenti ed una drammatica carenza di cure mediche essenziali. Pensate, mentre il fabbisogno quotidiano stimato dall'ONU è di almeno 500 - 600 camion di aiuti umanitari al giorno, ne passano poco più di un centinaio, a singhiozzo, certi giorni anche nessuno. Questa drammatica realtà ci ricorda che il diritto alla salute ed alle cure mediche è un diritto umano universale, che non dovrebbe conoscere confini né discriminazioni. La stessa battaglia che combattiamo oggi l'elisoccorso in Ogliastra si fonda su questo principio: l'accesso alle cure salvavita non può essere un privilegio per alcuni, ma deve essere un diritto garantito a tutti, ovunque essi abbiano deciso di risiedere. Non pretendo che tutti condividano la mia posizione su quanto accada in Palestina, ma come rappresentante delle Istituzioni o il dovere, abbiamo il dovere di alzare la voce quando i diritti fondamentali vengono negati, sia che questo accada a migliaia di chilometri da qui, sia che riguardi il nostro territorio. Il diritto alla vita ed alla salute non può essere soggetto a compromessi, e lo dico – permettetemelo - da uomo delle istituzioni, da cittadino, ma anche da padre. Mentre ci battiamo per i diritti della nostra Comunità, non possiamo dimenticare che questi stessi diritti sono universali

e che la loro negazione, ovunque nel mondo, ci riguarda tutti. Con questo spirito voglio aprire i lavori di questo Consiglio in cui, dopo che avremo accolto Marco Murgioni come nuovo Consigliere e salutato e ringraziato Federico Alterio per il lavoro svolto, discuteremo della sorte dell'eliporto di Lanusei nella programmazione regionale del servizio EMS, ricordando che ogni battaglia per il diritto alla salute è parte di una lotta più grande per la dignità umana e per l'uguaglianza di tutti i cittadini del mondo. Se volete dire due parole Su questo primo tema, prima di cominciare, ho iscritto a parlare l'Assessore Gianni Perotti.

Gianni Perotti (Assessore)

Grazie Presidente. È risaputo che come, per i motivi che ha espresso il poc'anzi il Presidente, anch'io non mi lascio sfuggire nessuna occasione, anche perché, al pari appunto del Presidente, sento il dovere morale di esprimere tutto il mio sdegno relativamente alle questioni attinenti al conflitto israelo-palestinese. Questa tragedia, questa carneficina, questo genocidio solleva diversi interrogativi, ogni bomba che cade su Gaza non colpisce solo un edificio, una strada, una famiglia, colpisce anche con silenzioso fragore la credibilità morale dell'Occidente, di quel blocco politico che si professa custode dei diritti umani, della legalità internazionale e della civiltà democratica, ma quando si tratta di discutere dell'aggressione giornaliera di Israele sulla Palestina, si trasforma in uno spettatore complice, distratto, selettivamente cieco. Da decenni la Striscia di Gaza è sottoposta a un blocco illegale che priva oltre due milioni di persone di accesso libero a cibo, acqua, energie elettriche, cure mediche e libertà di movimento, una sorta di punizione collettiva denunciata da Onu e ONG internazionali, ma mai, dico mai, condannata con forza dalle grandi democrazie, democrazie anche qui dovremmo aprire un lungo ragionamento, ma ci porterebbe lontano. Quando gazza esplose, anzi non esplose neanche più, visto che è ridotta ad un cumulo di macerie, l'Occidente si limita a balbettare ed a recitare un copione trito e ritrito. "Israele ha diritto a difendersi", queste sono le frasi che più comunemente sentiamo, la situazione è complessa e poi, per usare una terminologia tanto cara alla nostra Giorgia nazionale, non perde occasione per dire sempre e solo invito sommestamente le parti ad evitare un'escalation. Nessuna parola sulle responsabilità asimmetriche, nessuna analisi storica onesta, nessuna presa di posizione degna di questo nome. Insomma una vera e propria indignazione a geometria variabile. Quando la Russia ha invaso l'Ucraina, l'Occidente ha risposto con sanzioni, armi, supporto umanitario ed una mobilitazione senza precedenti, ed era giusto così. La cosa meriterebbe un'analisi più approfondita, ma eventualmente se ne riparlerà in altri momenti, ma quando gazza viene assediata, bombardata, mutilata, violentata, la reazione al più delle volte si riduce a qualche tweet istituzionale, qualche appello alla calma, come se i civili palestinesi valessero meno dei civili ucraini, come se la loro morte fosse più accettabile, la loro sofferenza meno scandalosa, è il trionfo dell'indignazione selettiva, della difesa dei diritti umani a convenienza, oserei dire a gettone. Il mito della complessità, poi, è un'altra delle retoriche spesso e volentieri usate appunto dall'Occidente, viene usato come alibi per l'inazione, uno dei più usati e più stabili è appellarsi alla complessità del conflitto, come se la complessità fosse un alibi per l'inerzia, o peggio per la complicità; in realtà i principi sono semplici, oserei dire lapalissiani, occupare terre altrui, costruire colonie illegali, assediare una popolazione,

uccidere civili, non è difesa, è oppressione, è genocidio. Ma l'Occidente preferisce la retorica dell'equilibrisimo, un esercizio alquanto sterile e codardo che mette sullo stesso piano la potenza occupante e gli occupati. L'esercito più sofisticato della regione è una popolazione prigioniera. Parlare di conflitto tra due parti in queste condizioni non è solo intellettualmente disonesto, è moralmente ripugnante. Un'altra cosa che trovo alquanto grottesca è che l'ipocrisia non si limita alla politica estera, dentro le stesse democrazie occidentali la solidarietà per la Palestina viene spesso repressa, chi denuncia i crimini di Israele viene messo alla gogna, intimidito ed accusato, quando va bene, di antisemitismo. Si è creato un clima dove difendere i diritti dei palestinesi è diventato un atto di disobbedienza civile, eppure non c'è nulla di più coerente con i valori cosiddetti democratici che difendere un popolo che lotta per la libertà, per la dignità e per la sopravvivenza. Il vero tradimento dell'Occidente non è solo verso i palestinesi, ma verso sé stesso, verso i principi che dice di incarnare, ma che in sostanza tradisce ogni giorno, ogni volta che volta lo sguardo, ogni volta che trova, che cerca parole per giustificare l'ingiustificabile. Gaza è una ferita aperta, ma è anche uno specchio che mostra il volto reale dell'ordine internazionale, un ordine costruito sulla forza, sulle alleanze geopolitiche, sulle complicità silenziose, ogni bomba che cade su Gaza è una bomba sulla coscienza dell'Occidente, ed ogni silenzio complice è un'altra crepa nella maschera della sua superiorità morale. La storia ci giudicherà e forse un giorno, quando la nazione dominante cadrà, come già successo per altre nazioni, ci chiederemo come abbiamo potuto accettare tutto questo. Ma sarà sempre troppo tardi per chi oggi muore sotto le macerie.

Matteo Stocchino (Presidente del Consiglio)

Grazie Gianni. Ho iscritto a parlare il consigliere Nadir Congiu.

Nadir Congiu (Consigliere)

Grazie e buongiorno a tutti presenti, a chi ci ascolta e guarda da casa. Allora io detesto fare semplificazioni, insomma concordo molto con quanto è stato detto prima di me, perché comunque la complessità è un altro livello di analisi delle cose, però ci tengo in questa sede invece magari a lanciare un messaggio un pochettino più semplice, partendo poi da quello che è stato il primo messaggio del nuovo eletto Papa, Sua Santità Leone XIV, che semplicemente ha fatto una grande richiesta di pace a tutto il mondo, ed io penso di parlare a nome di tutti i membri di questo Consiglio, noi non possiamo che auspicare pace e non possiamo che auspicare la fine di tutti i conflitti o quantomeno i cessate il fuoco che permetterebbero poi alle diplomazie di attivarsi. Io penso che come Consiglio Comunale non possiamo che fare affidamento ovviamente a chi superiore di noi lavora in certi ambiti, sperando che la ragione prevalga sulla ferocia e sulla necessità, o la voglia, di insomma invertire o anzi sovvertire gli ordini globali ed andare lì a intervenire in quelle regioni che insomma, in questo periodo dal vicino Oriente, al Kashmir o al fronte ucraino-russo, vivono insomma mesi o settimane di apprensione e di tragedia, quindi penso semplicemente che noi come consiglio comunale, come minimo un appello alla pace lo possiamo fare anche di carattere generale. Grazie.

Matteo Stocchino (Presidente del Consiglio)

Grazie Consigliere Congiu, il Sindaco.

Davide Burchi (Sindaco)

Sì, Buongiorno a tutti. Tenendo conto del fatto che la durata del Consiglio Comunale in qualche modo è contingentata, anch'io accedo all'impostazione semplificata, nel senso che il conflitto israelo-palestinese obiettivamente meriterebbe di essere sviscerato in maniera particolarmente approfondita, perché altrimenti si rischia, come dire, di prendere in mano una singola bandiera, cosa che non è corretta. La posizione che è stata portata avanti negli anni, nei decenni, è quella di due popolazioni e due Stati, two people two State, dalla Comunità Internazionale, dagli accordi di Camp David agli accordi di Oslo, che hanno visto gli intellettuali delle due popolazioni confrontarsi, passi in avanti sono stati fatti tantissimi. Io sono andato nel 2003, non da turista, ma all'interno di una delegazione politica, ho fatto uno degli incontri anche a La knesset, ho visto Ramallah, è stata una bella esperienza, sicuramente da allora l'attenzione che ho dedicato al tema è alta, ciò non toglie che sicuramente i conflitti oggi in essere nel mondo sono decine, non ce n'è solo uno, sono decine, non c'è solo quello, non c'è solo quello in Ucraina, ce ne sono decine ed a volte abbiamo una visione troppo filo occidentale e quindi dedichiamo la nostra attenzione solo a quelli. La parola pace utilizzata da Papa Leone XIV, a cui diamo il benvenuto, è certamente una parola che ci accomuna, che condividiamo, ma è anche vero che ogni conflitto ha la sua ragione, ed è vero anche che la comunità internazionale a volte rinuncia ad esercitare il proprio ruolo per ragioni di convenienza. Oggi in realtà c'è un'altra domanda che è molto più forte rispetto a ieri: qual è il ruolo della comunità internazionale? Quale sarà il ruolo della NATO, qual è il ruolo degli organismi di Bretton Woods, è sicuramente una cosa importante ed è una cosa che merita, come dire, la massima attenzione. Quindi io certamente do tutta la mia massima solidarietà a tutti i popoli oppressi, sapendo che dire quali sono i popoli oppressi è complicato, do la mia massima solidarietà a tutti i civili coinvolti loro malgrado nei bombardamenti, a tutte le vittime, ed anche questo sì, alla popolazione palestinese che in questo momento certamente soffre una sperequazione di risorse, di forze, di bombardamenti, di risorse militari, che è abbastanza evidente. Credo che sia opportuno, se il Consiglio è interessato, e penso lo sia, fare un punto specifico in un Consiglio Comunale in cui sviluppiamo l'argomento, ci confrontiamo a 360 gradi, parliamo di Hamas, del ruolo di Hamas, di come è cresciuto, parliamo di Fatah, parliamo della striscia, parliamo della Cisgiordania, è interessante, vale la pena approfondirlo però allo stato io, tenendo conto – ripeto - della tempistica del Consiglio di oggi, della surroga ovviamente di Marco, ma soprattutto insomma del punto sull'elisoccorso, allo stato termino qua la riflessione.

Matteo Stocchino (Presidente del Consiglio)

Grazie Sindaco, grazie a tutti coloro i quali hanno partecipato alla a questa prima discussione nelle battute iniziali del Consiglio.

PUNTO 1 ODG: Surroga del Consigliere Comunale dimissionario Federico Alterio e convalida del Consigliere Marco Murgioni.

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto la surroga del Consigliere Comunale dimissionario Federico Alterio, e la convalida del Consigliere Marco Murgioni.

Federico ha cominciato questa esperienza da Consigliere Comunale, essendo stato eletto immediatamente al Consiglio con tanto entusiasmo, forse il più giovane Consigliere all'epoca, Denis è subentrato dopo, giustamente rimarca questo primato. Federico, ripeto, ha cominciato con tanto entusiasmo, e con una situazione lavorativa però che gli consentiva di poter non tanto e non solo dedicarsi all'amministrazione comunale, ma quanto e soprattutto stare a Lanusei, quindi poter vivere a Lanusei e poter vivere la quotidianità di Lanusei. Nel passare dei mesi e degli anni ha cercato, come tutti, di migliorare la propria situazione lavorativa, e questo l'ha portato a doverla trascorrere diversi periodi dell'anno lontano da Lanusei e addirittura lontano dalla Sardegna. È vero che per un periodo ha provato anche a tornare di nuovo a casa, ma questa situazione non ha avuto gli esiti sperati, e Federico deve di nuovo andare altrove per poter esercitare al meglio il mestiere per il quale ha studiato, quindi con grandissimo senso di responsabilità, ha discusso con la maggioranza inizialmente, la possibilità di rimettere il proprio mandato proprio perché non poteva materialmente più occuparsi, come avrebbe voluto, della cosa amministrativa, delle cose amministrative di cui si occupava, aveva anche diverse deleghe che stava seguendo, eccetera... Quindi io prendo, e credo che tutto il Consiglio sia d'accordo, come un atto di grande responsabilità questo di Federico, che si è reso conto di non poter più contribuire come avrebbe voluto, ed ha deciso quindi di fare un passo al lato, non un passo indietro, un passo al lato perché, comunque, quando Federico sarà qua, e quando servirà un qualunque consiglio, un qualunque supporto e potrà dare un qualunque contributo all'attività di Lanusei e dell'Amministrazione, lo darà comunque volentieri.

Salutiamo Federico, ma accogliamo Marco invece, che ha sempre fatto parte del gruppo di maggioranza, ha sempre partecipato alle riunioni della maggioranza e partecipato a delle scelte che questa maggioranza ha fatto; è informato su tutti gli sviluppi e sull'attuale stato di attività dell'Amministrazione comunale, quindi non avrà bisogno neanche di quel periodo di rodaggio che invece tutti noi abbiamo dovuto pagare come scotto, nei primi periodi delle nostre rispettive esperienze amministrative. Una volta il Testo Unico degli enti locali, tramite due norme in particolare, l'articolo 38, comma 8 e l'articolo 45 comma 1, impone al Consiglio Comunale di surrogare, quindi di sostituire, il Consigliere dimissionario entro 10 giorni dalla presentazione delle dimissioni, questo è un termine acceleratorio, non perentorio, che denota comunque il favore e la volontà del Legislatore per una Assemblea Comunale che sia che possa sempre operare con il massimo numero di componenti possibili, questo per evitare che il periodo di vuoto dalle dimissioni del Consigliere all'ingresso del nuovo Consigliere possa in qualche modo arrecare pregiudizio all'attività amministrativa, le dimissioni del Consigliere sono immediatamente efficaci e sarà immediatamente efficace, una volta che il Consiglio si esprimerà con votazione, anche la formale investitura di Marco come nuovo Consigliere

Comunale di Lanusei. La mia relazione introduttiva è terminata, se ci sono interventi sul punto sono graditi. il Vicesindaco Maria Tegas.

Maria Tegas (Vice Sindaco)

Grazie Presidente, saluto tutti quelli che sono in sala e che ci seguono da casa. Ovviamente credo che sia doveroso ringraziare l'operato di Federico ed il fatto che si sia messo comunque a disposizione della comunità. Naturalmente faccio gli auguri a Marco, e credo che sicuramente sarà per lui una bella esperienza, come ha detto il Presidente del Consiglio Marco già seguiva le riunioni di maggioranza, già era all'interno del gruppo, quindi questo non è che diciamo la ciliegina sulla torta sul suo percorso fatto fino ad ora con il gruppo, quindi davvero auguri, ed in bocca al lupo per il lavoro.

Matteo Stocchino (Presidente del Consiglio)

Grazie Maria, ho iscritto il Consigliere Nadir Congiu.

Madir Congiu (Consigliere)

Grazie. Semplicemente per dire che allora innanzitutto io mi sono sentito in privato con Federico, abbiamo avuto modo di confrontarci, anche perché comunque abbiamo un rapporto umano che anticipa anche la nostra discesa in campo alle scorse elezioni amministrative. Ovviamente ho del dispiacere, non me ne voglia Marco, non è inteso in nessuna maniera, come dire, contrapposta alla sua surroga, mi dispiace perché comunque Federico è una di quelle dimostrazioni pratiche di come un giovane nella propria comunità si può mettere a disposizione in diversi modi. Quando Seppi della sua candidatura, anche se era dalla parte opposta, ero contento, perché comunque è una persona attiva, innegabilmente protagonista di diversi eventi, come dire, anche un motivatore per certi versi, di gruppi di giovani che in questi ultimi anni si sono messi a fare delle nuove attività a Lanusei, quindi mi dispiace, saluto Federico e do il benvenuto ed insomma un grande in bocca al lupo sincero, al nuovo consigliere Marco Murgioni. Grazie.

Matteo Stocchino (Presidente del Consiglio)

Grazie Nadir. Ci sono ulteriori interventi? Michela Tegas, prego.

Michela Tegas (Consigliera)

Buongiorno a tutti, è sempre un dispiacere vedere un collega lasciare il proprio incarico, soprattutto quando si parla di uno dei consiglieri più giovani, in un tempo in cui la partecipazione attiva dei giovani alla politica andrebbe incoraggiata, questo gesto dovrebbe farci riflettere. A Federico va il mio più sincero ringraziamento per l'impegno

dimostrato, e l'augurio per ogni suo futuro percorso. Allo stesso tempo do anche il benvenuto al nuovo Consigliere Marco Murgioni, a lui per il mio augurio di un buon lavoro, con la speranza che possa portare uno sguardo fresco e costruttivo in quest'aula.

Matteo Stochino (Presidente del Consiglio)

Grazie Michela, ci sono altri interventi? Il Sindaco.

Davide Burchi (SINDACO)

Grazie Presidente. Sì, mi hanno fatto riflettere le ultime parole, perché ieri è uscita l'analisi dell'Istat sulla situazione demografica in Italia, e sono tantissimi, decine di migliaia i giovani che tutti gli anni lasciano l'Italia per andare a lavorare all'estero, e questo è un impoverimento per la nostra Nazione incredibile, soprattutto se uniamo questo dato a quello della demografia, cioè il paradosso è che abbiamo pochissimi giovani, e non riusciamo a trattenerli, non riusciamo a formarli adeguatamente perché spesso vanno fuori a studiare, ed i migliori, spesso i migliori vanno fuori a realizzarsi, cioè è il fallimento di una Nazione, e paradossalmente questa dinamica è ancora più forte in Sardegna, quindi questo è un tema su cui riflettere, perché Federico fino alla campagna elettorale, si diceva com'è Federico? a 3.000, era carico, perché è uno che partecipa a tutte le cose, a tutte le feste, a tutte le iniziative, si dà sempre da fare, è molto attivo in tutti i gruppi, era sempre carico, e lui ha dovuto ovviamente, essendo giovane, ma non più giovanissimo, quindi doveva lavorare, ed ha dovuto prima intraprendere un'attività, mi ha detto: “ma forse tra qualche mese riesco a tornare, e quindi vi seguo alcune cose da remoto”, quelle poi generazionali fondamentalmente, perché aveva la delega sulla Consulta giovanile e sulle politiche giovanili in genere, è tornato a Lanusei qualche mese, e poi - suo malgrado e nostro malgrado - ha dovuto nuovamente lasciarci per andare a lavorare fuori, a quel punto lui stesso dice: “ragazzi, io non ce la faccio”, con grande senso di responsabilità, condivido con il Presidente del Consiglio, lui ha detto: “preferisco che sia un altro che possa lavorare un po' di più rispetto a me”, e quindi siccome c'era Marco, che era una figura già integrata nel gruppo, comunque presente, abbiamo, come dire, quasi concordato con lui la tempistica delle dimissioni, e ci dispiace, così come quando si è dimessa Lisa, così come quando si è dimesso Nicola, ci è dispiaciuto, perché comunque sono persone che quando sono stati tra questi banchi, hanno dato sempre un contributo. Però così come abbiamo abbracciato Daniela, così come abbiamo abbracciato Denis, che sono stati altrettanto operativi ed attivi rispetto a Lisa ed a Nicola, mi spingo se non se la prende Nicola con me, Denis è stato anche un pochino più attivo di Nicola, sono sicuro che altrettanto farà Marco. Quindi è un cambio di passo che dopo tre anni di consiliatura è anche in parte fisiologico, cioè, abbiamo perso comunque in tre anni tre Consiglieri Comunali, cioè non è un dato anomalo, obiettivamente. Penso che le dinamiche di vita, gli impegni personali, gli impegni professionali, possono incidere in questa dinamica, quindi è evidente che piuttosto che rimanere formalmente Consigliere Comunale ma poi non partecipare ai lavori, è chiaro che ha un senso relativo. Federico ha partecipato a lungo anche a delle maratone con sei ore di Consiglio da remoto, che valgono 12 ore fatte qua in presenza, perché è molto più

stancante, è molto più faticoso, però è evidente che poi ad un certo punto dice: “è naturale il cambio di passo”. Marco è altrettanto carico, è molto contento di poter, come dire, calcare i panni del Consigliere Comunale e darci un contributo in Consiglio, noi siamo contenti per lui, perché è una persona spontanea, sincera, integrata nella realtà lanusena e non solo, e quindi sono sicuro che ci darà un grande contributo, porterà la sua sensibilità in maggioranza e porterà la sua sensibilità ancora di più in questo Consiglio, e quindi lo abbracciamo, gli auguriamo buon lavoro e con te – Marco - questa è la sfida, dovremmo diventare ancora un po' più forti.

Matteo Stocchino (Presidente Del Consiglio)

Grazie Sindaco. Sì, poi c'è un dato che comunque va rilevato, sia Nicola che Annalisa, dopo l'esperienza da Consiglieri Comunali, si sono impegnati con ancora più fervore e più passione, nell'attività della comunità, quindi vuol dire che aver ricoperto il ruolo di Consigliere Comunale lascia un segno importante nell'animo dei lanuseini e dei cittadini che hanno avuto ed avranno questo onore.

Non ho altri iscritti a parlare, pertanto possiamo dichiarare chiusa la fase della discussione, ed aprire la fase della deliberazione. Con il nostro voto favorevole Marco diventerà ufficialmente e formalmente un Consigliere Comunale e subito dopo il voto lo inviteremo a sedersi nella sedia che preferirà.

VOTAZIONE

Apriamo le votazioni. Chiedo all'aula di esprimersi con voto favorevole, astenuti, contrari. La proposta è approvata all'unanimità, Marco è ufficialmente un nuovo consigliere.

Se vuoi dirci qualcosa puoi farlo.

Marco Murgioni (Consigliere)

Grazie a tutti, è stato bello, è stato molto bello adesso la vostra presenza con l'applauso, con l'alzata di mano. Grazie. Poi ringrazio Federico per il lavoro svolto fino adesso, lo ringrazio anche... cioè, più che altro l'ammiro per la sua, come ha detto Matteo, per essersi preso l'impegno di dimettersi, che non è facile. Detto questo, io cercherò di dare tutto me stesso per voi e per il paese, affinché le cose possano essere sempre migliori tra di noi. Okay, grazie ancora.

Matteo Stocchino (Presidente del Consiglio)

Grazie a te Marco.

PUNTO 2 ODG: Richiesta di istituzione di una base dell'elisoccorso a Lanusei.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, l'oggetto, il titolo del punto all'ordine del giorno è molto semplice, molto semplice ma molto chiaro, è una discussione che porterà alla richiesta di istituzione di una base dell'elisoccorso a Lanusei, di semplicità e chiarezza hanno parlato il Consigliere Congiu ed il Sindaco nelle prime battute di questo Consiglio, con semplicità e chiarezza proveremo ad affrontare questo tema con i contributi di tutti i componenti del Consiglio. Diverse volte in quest'aula abbiamo affrontato, anche se marginalmente, cioè non con un punto dedicato, il tema della necessità di una base dell'elisoccorso a Lanusei; l'abbiamo affrontato dicevo marginalmente, perché fa parte ovviamente questo problema di un più ampio problema, che è quello relativo appunto al diritto alla salute, al diritto alle cure di tutti i cittadini della Sardegna.

Attualmente la Regione Sardegna, a partire dal 2020, con l'istituzione di un'azienda specializzata nell'emergenza/urgenza nel soccorso, ha deciso di formalizzare l'istituzione di tutta una serie di basi dell'elisoccorso all'interno del territorio regionale, ciò che avrebbe dovuto guidare la Regione nelle scelte che poi hanno portato appunto alla scelta sull'ubicazione di queste basi, è quello di poter coprire interamente il territorio regionale, in modo da poter garantire che per qualunque emergenza medica e sanitaria, ciascun cittadino che ne avesse bisogno, potesse trovare adeguato... cioè pari tempo di accesso alle cure, sia che si trovi ad Urzulei, sia che si trovi a Selargius. Qualche mese fa abbiamo visto un intervento dell'elisoccorso addirittura nella 554, che si è reso necessario non semplicemente per uno sfoggio di superiorità di quel territorio, ma perché effettivamente ci sarebbero voluti molti minuti a raggiungere dal luogo del sinistro all'ospedale, e quindi si è deciso di far partire l'elisoccorso con urgenza. La situazione dell'Ogliastra la conosciamo tutti, grazie alla rete ospedaliera approvata nel 2017, abbiamo un ospedale che non è stato classificato come ospedale di primo livello, come sempre abbiamo chiesto, ma ci si è inventati questa forma intermedia, come ospedale di base con servizi di primo livello, l'idea di primo livello, quindi abbiamo garantiti sulla carta solamente, perché poi nella realtà quotidiana lo vediamo, tutta una serie di servizi ospedalieri che se non ricordo male sono 13, mi correggerà il Sindaco...

Davide Burchi (SINDACO)

11 strutture complesse.

Matteo Stocchino (Presidente del Consiglio)

11 strutture complesse.

Davide Burchi (SINDACO)

Che sono aumentate con l'atto aziendale, con l'ultimo atto aziendale, tra l'altro.

Matteo Stocchino (Presidente del Consiglio)

È vero, che non... la sola previsione non garantisce comunque l'apertura integrale dei Reparti, e quindi più di una volta si è reso necessario per un malato, un infortunato ogliastrino, dover fare il viaggio della speranza verso Nuoro, verso Cagliari, verso altri ospedali della Sardegna. Il più delle volte questo è avvenuto in autoambulanza, molte volte è avvenuto anche grazie alla possibilità che a Lanusei potesse operare, abilitata per il volo notturno, un punto di elisoccorso che è quello che viene garantito dai Vigili del Fuoco di Lanusei. Nel giornale - l'abbiamo visto tutti - non tanto l'articolo di ieri, di quello ne parliamo più avanti, ma nei mesi scorsi, si parla della nuova istituzione di una base dell'elisoccorso abilitata a Sorgono, che è un territorio che, come l'Ogliastra, vanta una serie di caratteristiche orografiche di particolare isolamento, che ha sicuramente bisogno di una base dell'elisoccorso. Allo stesso modo però ne ha bisogno anche l'Ogliastra, quindi la posizione del Consiglio di Lanusei, che è emersa – ripeto - negli scorsi Consigli, ma che emergerà oggi dalla discussione, perché sicuramente chi mi succederà al microfono riuscirà ad integrare molto meglio il tema di discussione, al pari di Sorgono, anche Lanusei ha necessità di una base di elisoccorso, quindi la proposta di istituzione di una base dell'elisoccorso a Lanusei non si pone in concorrenza con Sorgono, ma anzi, si pone prima di tutto a supporto di Sorgono ed a supporto dell'Ogliastra, perché entrambe le basi hanno ragione di poter esistere, anche per un discorso relativo alle isocrone, quindi ai tempi di percorrenza, ai tempi di raggiungimento delle singole aree di intervento, rispetto agli ospedali principali, perché appare contraddittorio che per un infartuato lanuseino l'elicottero debba partire dal Brotzu, piuttosto che invece partirei direttamente da Lanusei, ci risparmiando un viaggio, un intero viaggio di andata. Questo è il tema oggi sul tavolo. Il Consiglio sta in questi minuti redigendo un documento, che poi porteremo alla votazione finale, invito però tutti i Consiglieri a prendere parte alla discussione, e ad integrare appunto l'argomento all'ordine del giorno. Ho iscritta a parlare la Consigliera Battistina Pisani. Prego.

Battistina Pisani (Consigliera)

Bene, grazie. Grazie e buongiorno a tutti i presenti ed a chi ci segue via streaming. Allora relativamente a questo tema, che poi è il secondo punto all'ordine del giorno, mi sento di spendere due parole sostanzialmente che fanno un po' da premessa a quella che è a mio avviso la funzione di... in realtà di rafforzare ovviamente quella che è la rete, che poi in effetti inerisce tutto il presidio sanitario. Allora intanto inizio nel dire che il territorio dell'Ogliastra è caratterizzato da un isolamento geografico non indifferente, da una viabilità complessa e da una bassa popolazione, quindi ciò pone delle sfide significative alla rete dell'emergenza sanitaria. In questo contesto quindi il potenziamento del servizio di elisoccorso rappresenta una misura a mio avviso strategica per garantire il diritto alla salute, e quindi migliorare l'efficienza degli interventi in situazioni critiche. Ora parliamo di Lanusei, ma certamente non è per una questione di campanile o per voler escludere naturalmente i paesi del territorio ogliastrino. Pubblicamente intanto saluto il Sindaco di Arzana qui presente, nonché una fetta diciamo degli esponenti dei Vigili del Fuoco di Lanusei, insomma che presidiano... il responsabile? Sì, benissimo, e quindi insomma

grazie per la vostra presenza qui. Intendevo dire che la centralità ovviamente geografica di Lanusei, sappiamo benissimo è baricentrica rispetto ai comuni dell'Ogliastra, e quindi la sua collocazione rende il punto ideale per una base di elisoccorso da cui è possibile raggiungere in tempi più rapidi, ovviamente le sedi centrali quali Cagliari, Sassari, e Nuoro, soprattutto laddove ci sono quelle situazioni di emergenza in cui talvolta la vita umana può essere salvata in 60 minuti. È chiaro che data anche diciamo la viabilità, che non sempre è confacente a queste esigenze, una base di soccorso pare necessaria. Naturalmente l'elisoccorso integrerebbe anche in maniera efficace la rete dell'emergenza-urgenza territoriale, e quindi valorizza oltremodo l'ospedale Nostra Signora della Mercede, come punto di primo trattamento e di stabilizzazione dei pazienti in urgenza. E quindi a questo si aggiunge anche un altro fattore importantissimo, che è quello naturalmente delle considerazioni che a mio avviso sono importantissime, sia sociali che turistiche, nel senso che l'Ogliastra, soprattutto nei periodi estivi, ha certamente un numero maggiore di utenti, e quindi questo nelle situazioni emergenziali, chiaramente serve maggiormente per come dire agevolare appunto il soccorso. Quindi quello che ci si auspica, naturalmente con il documento che è oggi presentato in questo Consiglio, è proprio quello di poter inserire Lanusei nella rete delle basi operative permanenti del servizio di elisoccorso regionale, questo è quello che ci si auspica, poi naturalmente chi di dovere avrà modo diciamo di discuterne, di prevedere un'equipe di EMS così chiamata, in loco, con una copertura H24, che non sarebbe insomma male, valutare la disponibilità di infrastrutture già esistenti per ospitare la base, mi pare che insomma su questo ne abbiamo già contezza, e coinvolgere tutto il territorio, tutte le amministrazioni locali, ad un tavolo di confronto, questo sarebbe auspicabile. E quindi non è solo una scelta tecnica questa, non deve essere vista come scelta tecnica, ma è un atto di giustizia territoriale, io lo vedo in questa maniera, è una risposta concreta ai bisogni di un'area che comunque è marginalizzata. Quindi garantire tempi certi ed equi di soccorso per tutti i cittadini sardi, indipendentemente dalla loro posizione geografica è un obiettivo che rafforza la coesione sanitaria, la coesione sociale dell'Ogliastra e della Sardegna. Grazie.

Matteo Stocchino (Presidente del Consiglio)

Grazie Bettina. Ci sono ulteriori interventi? L'assessore Francesca Loi.

Francesca Loi (Assessore)

Insomma a tutte le persone presenti, al Consiglio, al Sindaco di Arzana, responsabili dell'elisuperficie ed ai Vigili, insomma a tutti presenti, che ringrazio anche per il lavoro che fate insomma quotidianamente, che non è banale, anzi veramente arricchisce parecchio e spesso e volentieri il vostro lavoro non viene neanche diciamo preso... diciamo non gli viene dato il giusto pregio, ed io accolgo l'occasione per farlo pubblicamente, perché siete sempre tutto l'anno impegnati, adesso arriva poi una stagione non proprio semplice, in Sardegna, lo sarete ancora di più, quindi grazie anche per tutto ciò che fatturate, al di là poi ovviamente dell'elisuperficie, ed io mi unisco a quello che è stato già detto. Riflettevo sul nome sull'elisoccorso, e così ho cercato su Internet la parola elisoccorso. L'elisoccorso lo scopo principale del servizio dell'elisoccorso è quello di

portare soccorso a persone in pericolo di vita, in qualunque tipo di ambiente, urbano, marittimo e montano, e questo mi ha fatto fare una riflessione, ma che voglio mettere appunto alla conoscenza del Consiglio e dei presenti tutti: la posizione di Lanusei credo che sia probabilmente la migliore in questo momento per poter consentire questo tipo di soccorso, perché Lanusei è un paese di 600 abitanti, di 600.... insomma sui 600... la superficie volevo dire, metri sul livello del mare, e quindi siamo sulla collina, quasi in montagna, perché sopra i 600 siamo montagna, quindi è vicino sia alle caratteristiche del territorio montano, nonché ovviamente fortunatamente anche alla costa, quindi siamo vicinissimi a tutta una serie di ambienti che favoriscono la posizione di Lanusei, ottimale per questo tipo di servizio. E poi c'è una cosa che è importantissima, che è la presenza dell'ospedale, che lo rende sicuramente insieme a tutte queste caratteristiche, ovviamente con una posizione primaria per questo tipo di servizio, perché avendo l'ospedale - e l'ha detto bene anche la Consiglieria Pisano - in estate aumentano davvero le richieste, aumentano dalla montagna, penso solo... io sono originaria di Urzulei, e penso solo a tutte le persone che fanno escursioni e che necessitano di un elisoccorso, e quanti incidenti in estate succedono nei nostri territori montani e marittimi, perché la questa è la realtà, quindi noi abbiamo veramente necessità, necessità veramente di portare a casa questo elisoccorso, perché non solo Lanusei ha beneficio, ma ha beneficio l'Ogliastra tutta per le caratteristiche ambientali che ha l'Ogliastra, e per come è servita adesso l'Ogliastra. Abbiamo fortunatamente una rete turistica che sta sempre funzionando, e fortunatamente e sfortunatamente però, succedono tanti incidenti e questo penso che sia... non possiamo non portare avanti questo messaggio. L'elisoccorso ci deve essere, e deve servire tutta l'Ogliastra, ma deve partire dal nostro... da questa città, perché ha un ospedale ed ha una posizione che permette di arrivare dappertutto. Quindi io spero veramente che il lavoro del Consiglio e di tutto... insomma ci affidiamo veramente e facciamo un appello affinché accettino quello che è la mozione del nostro Consiglio Comunale di oggi, affinché veramente Lanusei raggiunga questo obiettivo, perché siamo capaci di dare tanto, e siamo proprio qui per questo, quindi tutti insieme dobbiamo portare a casa questo risultato. Grazie.

Matteo Stocchino (Presidente del Consiglio)

Grazie Francesca. È iscritta a parlare il Vice Sindaco Maria Tegas. Mi hanno anticipato i Consiglieri che hanno parlato prima di me, cioè subito dopo il mio primo intervento, sono presenti in aula Paolo Aresu, Alberto Monni e Pierantonio Cabiddu dei Vigili del Fuoco di Lanusei ed il sindaco di Arzana Angelo Stocchino. Qualora voleste intervenire, sarebbe graditissimo il vostro intervento, vi avvicinate al microfono in modo da poter registrare. Sentiamo prima il Vice Sindaco, poi possiamo partire con gli interventi dal qualificato pubblico. Prego Maria.

Maria Tegas (Vice Sindaco)

Grazie. Sì, anch'io veramente ringrazio i referenti della dell'elisuperficie, nonché il Sindaco di Arzana, perché comunque dimostra in questo momento, in questo modo, di essere sensibile al tema, anche perché parliamo di elisoccorso e parliamo di elisoccorso

non di Lanusei ma dell'intero territorio ogliastrino, quindi è importante la presenza sicuramente di Angelo perché è un Sindaco che sta in Ogliastro e quindi credo che il tema sia da allargare a tutti quanti.

Io parto dall'idea che ovviamente... faccio un appello alla Regione Sardegna, perché noi abbiamo già un'elisuperficie, quindi diciamo che per arrivare all'obiettivo di avere l'elisoccorso ci vogliono delle altre cose, che però diciamo non sono così tante per realizzarne uno da capo, che magari sicuramente ci vorrebbero molti più soldi, quindi io parto dal presupposto che siccome abbiamo già una struttura alquanto attrezzata, se gli diamo quella spinta in più, con poco possiamo arrivare a farla diventare davvero importante, perché dobbiamo pensare sempre a quegli interventi che sono quelle malattie legate... le malattie tempo-dipendenti, che hanno bisogno ovviamente della tempestività per poter salvare vite umane, quindi con l'impiego di risorse su una struttura già pianificata si può arrivare ad avere un servizio importante per la Regione ogliastrina, così come gli interventi delle persone, dei Consiglieri che mi hanno preceduto, dico che ovviamente per noi è fondamentale, perché già viviamo una serie di vessazioni, perché effettivamente abbiamo tutta una serie di problematiche legate al fatto che non abbiamo delle strade che sono perfettamente... diciamo faccio l'esempio della 389, perché se dobbiamo andare a Nuoro abbiamo delle grosse criticità, perché sappiamo benissimo che le curve che poi ci portano al bivio di Villagrande ci arrestano il tempo. Abbiamo la problematica ovviamente del tempo, perché il passo di Correboi d'inverno non è proprio così agevole, quindi penso che... niente da togliere ovviamente a Sorgono, perché noi non stiamo facendo una battaglia contro Sorgono, ci mancherebbe pure, noi siamo a supporto - come diceva il Presidente del Consiglio - di Sorgono, perché entrambi i territori devono poter chiedere questo servizio che praticamente è il diritto alla salute di tutti i cittadini sardi, questo è semplicemente l'appello che deve fare oggi è il Consiglio Comunale di Lanusei alla Regione Sardegna, chiedere praticamente quello che è di diritto, solo questo, grazie.

Matteo Stocchino (Presidente del Consiglio)

Grazie Maria, ho iscritto a parlare il consigliere Nadir Congiu.

Nadir Congiu (Consigliere)

Grazie, saluto anch'io i presenti in aula. Buongiorno Sindaco di Arzana, buongiorno anche ai responsabili dei nostri Vigili del Fuoco, semplicemente per dire che ancora una volta siamo qui, per l'ennesima volta nel giro di forse un quinquennio, un decennio, dove Lanusei deve sempre tirare fuori gli artigiani e le fauci per difendere quello che ha, quello che ha e tra l'altro a disposizione di tutta la popolazione, ogliastrina e non, a me sembra veramente assurdo che ancora una volta noi ci dobbiamo sobbarcare un po' la responsabilità politica di chi invece siede a Cagliari, cioè ci sono delle persone che se non a Cagliari, hanno responsabilità politiche ben chiare, e che poi, in un certo senso, fanno rimbalzare la palla nei piccoli territori marginali, lasciati a loro stessi, al nostro fato, al nostro destino, sembra quasi che dobbiamo autocondannarci un po' a morte. Io non ho mai visto tutta questa faccenda come una contrapposizione tra il Comune di Lanusei ed il

Comune di Sorgono o anche il Comune di Seui, che a sua volta ha fatto una superficie dove potrebbe atterrare anche lì l'elicottero, l'ideale sarebbe che ce ne fossero 23, una per ciascun Comune dell'Ogliastra, però se dobbiamo ragionare in termini realistici, io mi chiedo: ma i Consiglieri Regionali si rendono conto della disparità dei trattamenti che hanno i territori quando si parla di sanità e di infrastrutture? Perché noi in Ogliastra ci raccontiamo questa... ci suoniamo questa canzone ormai da diverso tempo, tutti quelli che hanno fatto parte di una qualsivoglia istituzione politica in Ogliastra hanno cercato di dare battaglia in questo senso, già l'Ogliastra è sotto rappresentata, perché sappiamo bene che purtroppo il nostro territorio, in confronto ad altri territori, all'interno della assemblea di Cagliari del Consiglio Regionale, è sotto rappresentata in termini numerici, eh! non sto parlando di qualità di chi va poi a rappresentarci, sia chiaro. Però chiaramente sembriamo sempre quel territorio che deve fare lo sforzo un po' più grande degli altri per ottenere quello che è un diritto, un diritto inalienabile tra l'altro, ed io quindi qua mi chiedo veramente se vogliamo dare seguito non solo alla mozione di per sé, che potremmo dire che è un atto anche simbolico politico, notevole, forte, ma noi non dobbiamo assolutamente correre il rischio che mozioni come queste ed il diritto di Lanusei di avere un ruolo politico anche importante a livello dell'Ogliastra, e che quindi vada a difendere i diritti dei cittadini, non dobbiamo permettere che tutto ciò diventi fuffa con le eliche, solo perché stiamo parlando di elicotteri, non è che in automatico tutto quanto spicca il volo, siamo noi che abbiamo la responsabilità di far decollare rivendicazioni politiche, siamo noi che abbiamo la responsabilità di informare i cittadini. Pertanto io penso che, siccome sono abbastanza come dire pessimista sul fatto, ma non per colpa nostra, sia chiaro, eh! Sono abbastanza pessimista sul fatto che talvolta gli onorevoli che siedono in regione non comprendono bene magari le necessità che noi andiamo a rivendicare, diciamo che credo che dovremmo tornare probabilmente su questo punto. L'auspicio ovviamente è che avvenga il contrario, l'auspicio che ci siano buone notizie, ben vengano sempre, però mi sembra proprio che talvolta la politica ogliastrina non ragioni come un sistema unico, ragioniamo un pochettino a compartimenti, ognuno per sé, ed invece qua è ora di unire le forze per questa battaglia.

Aggiungo anche una cosa, ed esco un pochettino fuori tema, ma per restare nel solco politico della questione, noi anche a breve avremo di che parlare quando parleremo della nuova, o meglio della restituita istituzione dalla Provincia, io auspico che chiunque abbia il timone dalla Provincia, dal Presidente agli altri membri che fanno parte di questa Istituzione, batta con forza su questi punti, perché è evidente che manca tutto quel lato amministrativo intermedio tra i Comuni e la Regione, che ci avrebbe fatto da gran cassa, quindi anche su questo io invito tutti noi a fare una riflessione di responsabilità politica e di cercare insomma di scavare un solco che abbia un senso per Lanusei e l'Ogliastra tutta. Grazie.

Matteo Stochino (Presidente del Consiglio)

Grazie Nadir. Consigliere Marco Melis.

Marco Melis (Consigliere)

Grazie e buongiorno a tutti. Anch'io mi voglio riallacciare a l'intervento di Nadir, relativamente ad alcuni aspetti politici che comunque ci preoccupano. Noi da tempo abbiamo sollevato questo tema, l'abbiamo fatto quando abbiamo appreso anche da comunicati stampa che qualcosa si muoveva, e ci sono stati dei segnali molto precisi, anche l'adozione all'unanimità di un ordine del giorno che impegnava il Consiglio regionale a valutare o, meglio, ad adoperarsi per far nascere il quarto punto di somministrazione del servizio di soccorso presso Sorgono. Lo dico perché riallacciandomi, come ho detto in premessa all'intervento di Nadir, è vero che la nostra rappresentanza politica, ahimè, probabilmente è frutto di una legge iniqua, è limitata rispetto ad altri territori, soprattutto la nostra - passatemi il termine - ingerenza politica, utilizzando il termine ingerenza in termini positivi, spesso è limitata se la rapportiamo a quella di Cagliari o Sassari. Considerate che Cagliari e Sassari, se non ricordo male, esprimono 36 Consiglieri regionali su 60, va da sé che basta mettersi d'accordo tra di loro per monopolizzare le scelte politiche. E già quando è nato il servizio di elisoccorso, una base doveva nascere in Ogliastro, perché addirittura la ASL Ogliastro era stata delegata per predisporre tutti gli atti di gara, e non sto parlando dell'altro giorno, sto parlando di parecchi anni fa, tant'è che esisteva anche un'idea di massima per il completamento della struttura attualmente in gestione presso la caserma dei Vigili del Fuoco, che prevedeva un allargamento al terreno confinante con la realizzazione anche di un hangar, che è fondamentale per poter ospitare un servizio così come lo intendiamo noi, e quindi potremmo anche capire facilmente - non è che ci voglia grande esperienza per farlo - che noi puntualmente in una maniera o nell'altra veniamo fregati. Ecco perché nei precedenti Consigli comunali, quando si è parlato di sanità ed anche allacciandoci alle note stampa, le ultime dichiarazioni e dell'Assessore e del Consiglio regionale, abbiamo voluto che se ne parlasse in un Consiglio dedicato. Ma io mi posso anche permettere, anzi lo faccio prendendomi la briga di dire che noi parliamo a nome di un territorio, parliamo a nome dell'Ogliastro, perché non vorrei che qualcuno pensasse che oggi qui si parli in nome e per conto del Comune di Lanusei, noi ci stiamo portando avanti parlando di un territorio, parlando dell'Ogliastro, e lo stiamo facendo portando sul tavolo argomentazioni di tipo oggettivo, perché saranno quelle che poi dovranno guidare chi farà la scelta, qui non si può parlare semplicemente di poteri che giustamente in questo momento ci vedono, almeno nei numeri, sfavoriti; qui stiamo parlando di motivazioni oggettive, e quindi noi vorremmo che il messaggio che arriva a Cagliari, sia quello di, per una volta fare le cose secondo dati oggettivi assorbiti, a Sorgono non esiste niente in questo momento, non esiste un elisuperficie, a Sorgono bisognerebbe fare tutto da capo, non sappiamo neanche se esistono le condizioni dettate poi da normative apposite, comprese quelle dell'Enac ed Enav, noi non lo sappiamo ancora! Sappiamo invece che in Ogliastro esiste un'elisuperficie, che ha le caratteristiche di un eliporto, perché c'è una differenza tra elisuperficie ed eliporto, addirittura presidiata 24 ore su 24, quindi anche con assistenza all'atterraggio, la messa in moto e il decollo, che è fondamentale, e che è immediatamente vicina ad un ospedale che per ahimé, pura sfortuna nel... ed anche quella è una partita da riaprire, ha una definizione un po' atipica, che per una parola svolge il servizio e non funzione di idea di secondo livello, di primo livello, scusate, e quindi stiamo parlando di un ospedale che ha una rianimazione, una cardiologia, sperando che riapra, una chirurgia, un Pronto Soccorso, cioè quindi un ospedale che potrebbe in certi casi accogliere anche un primo soccorso, poi da trasferire in centri più attrezzati, a seconda della gravità

dell'evento. Quindi Lanusei, l'Ogliastra, si candida con le carte in regola, anche perché a Reus, che sa bene che il bando è in scadenza, se non ricordo male a giugno 2026, meglio il contratto, dovrà, ed è questo che noi dobbiamo chiedere, partire da considerazioni di tipo oggettivo, tecnicamente oggettive, non perché semplicemente magari a Nuoro adesso va di moda che ci sia un'attenzione particolare della politica regionale, che sembra che esista solo Nuoro, anzi è quasi diventato l'ombelico della Sardegna, e basta vedere gli ultimi atti anche della Giunta regionale, per capire che c'è un'attenzione forte al territorio nuorese, magari perché ci sono le elezioni a Nuoro, questo noi possiamo pensarlo, non lo possiamo certificare, però non vorremmo che nel pacchetto fosse inserito anche Sorgono, sai, di sfuggita, facciamo en plein e ci mettiamo anche l'elisoccorso a Sorgono, così accontentiamo qualcuno che magari è di Sorgono, ma è residente a Nuoro, e può votare, perché così per acclamazione, anche del risultato, potrebbe fare piacere. Quindi noi abbiamo ragione per esperienza e per la nostra genetica, che è cresciuta modificandosi nel tempo, abbiamo tutte le ragioni di questo mondo a diffidare dell'operato della politica regionale, ma lo abbiamo perché i fatti storici ci dimostrano che noi dobbiamo essere diffidenti. Quando noi non siamo stati diffidenti, siamo stati fregati, in un modo o nell'altro. Questa partita - come ha detto bene il Presidente e chi mi ha preceduto - è un tassello fondamentale per completare un servizio sanitario adeguato per l'Ogliastra che, come diceva bene Bettina Pisano, sconta alcuni ritardi, nella viabilità per esempio, non ha un servizio pubblico sicuramente ferroviario, e questo lo dico anche perché spesso uno può prendere un treno, fare mezz'ora di treno ed andare a fare una visita medica, non parlo ovviamente degli (inc.), parlo anche di un servizio che altrove può essere molto più semplice che da noi. Quindi l'Ogliastra e non solo Lanusei, che oggi ha il merito - grazie a questo Consiglio comunale - di risollevarne un tema, dovrebbe a gran voce riunirsi, e mettere le mani avanti. L'ha detto prima Nadir, oggi noi non abbiamo un ente intermedio, io dico purtroppo, perché l'ente intermedio, quando lo abbiamo avuto, ha avuto anche la capacità di mettere assieme quelle che erano le istanze territoriali, quindi ha valenza sovra-comunale, perché spesso un'iniziativa di un singolo Comune, anche se ha una valenza diciamo così più ampia, territoriale, può essere fraintesa, spesso la si legge come campanilista, spesso la si legge come “vogliono essere i primi della classe”, “ma perché a Lanusei e non a Tortoli”? Ecco, perché poi noi queste cose le abbiamo sentite varie volte, anche quando invece l'iniziativa come oggi è assolutamente nobile ed è assolutamente oggettiva, perché possiamo discuterne a lungo, ma la nostra è una proposta concreta ed oggettiva, quindi noi abbiamo sposato ben volentieri l'idea di parlare di questo tema, così come sposiamo ben volentieri la presenza anche di altri amministratori, è qui il Sindaco di Arzana a questa riunione di Consiglio, ed una rappresentanza anche dei Vigili del Fuoco, che in questi anni avranno visto anche un evolversi della situazione legata ad un servizio di elisoccorso e di elitransporto, non dico quotidiano, ma davvero è spesso presente l'elicottero nella vostra piazzola, perché lo vediamo qualche volta, anche più di una volta al giorno, quindi è evidente che noi rientriamo in un raggio d'azione che merita un'attenzione maggiore. L'ha detto prima l'Assessore al Turismo, l'ha detto Francesca Loi, non dimentichiamoci che l'Ogliastra rispetto a Sorgono, con tutto il ripeto di Sorgono, d'estate decuplica la sua popolazione, probabilmente lo fa anche aumentando il rischio di certe patologie, che sono le classiche, l'infarto, l'ictus, il trauma, che sono le classiche patologie presso le quali è necessario un intervento veloce, quindi spesso d'estate gli elicotteri sono impegnati, ecco perché serve il quarto, ma io dico che serve anche il

quinto punto, così come era previsto in all'inizio del progetto, e perché no? Noi ci possiamo anche battere per il quinto, se è opportuno che venga realizzato a Sorgono, che si realizzi, ma per noi è fondamentale che il quarto si realizzi poi in Ogliastra e soprattutto a Lanusei.

Matteo Stocchino (Presidente del Consiglio)

Grazie Consigliere Melis. Dice bene il Consigliere Melis quando dice che la nostra proposta, la proposta di questo Consiglio comunale, è una proposta che è tecnicamente valida e sostenibile, non lo stiamo chiedendo per partito preso, stiamo chiedendo l'istituzione di una base EMS perché riteniamo che ci siano tutte le caratteristiche per poterlo richiedere, dal punto di vista tecnico, giuridico e politico. Noi chiediamo molto semplicemente che la Regione Sardegna preveda, nell'ambito della pianificazione regionale dei servizi di emergenza-urgenza, l'attivazione di basi EMS in tutti i territori però, non solo in Ogliastra, che siano caratterizzati da particolare disagio geografico e criticità dei collegamenti, considerando i seguenti elementi oggettivi, vi faccio un piccolo elenco, ma giusto per completezza di esposizione.

Elementi oggettivi: la presenza di infrastrutture già certificate ed operative, mi sembra legittimo richiederlo, anche in termini di risparmio e di spesa, perché realizzare una nuova elisuperficie se già ne abbiamo una che è funzionale ed è adatta allo scopo?

La vicinanza a strutture ospedaliere, questo anche perché gli ospedali sono il primo punto di riferimento, qualunque infortunato o qualunque malato si rivolge prima di tutto all'ospedale, e da lì magari viene indirizzato tramite i sistemi dell'emergenza-urgenza appunto e le reti all'AB più vicino.

La capacità di garantire tempi di intervento ottimali, e per questo devono essere dislocati nei territori periferici - l'abbiamo detto prima - per evitare che... per risparmiarci un viaggio da Cagliari, piuttosto che da Sassari, in Ogliastra.

Le caratteristiche orografiche e la distribuzione demografica del territorio, anche questo, quindi alla base EMS andrebbero affiancati comunque, nei vari comuni e nei vari territori dell'Ogliastra, diversi punti di appoggio per poter consentire che l'elicottero che parte dalla base, possa poi trovare un'agevole spiazzo per poter effettuare l'intervento.

L'ha toccato bene forse per prima, la consigliera Pisanu, le difficoltà di collegamento stradale, noi per andare a Cagliari oggi in auto ci mettiamo un'ora e 50 - 2 ore, lo facciamo normalmente per andare al lavoro, per andare a svagarci, figuriamoci se lo dovesse fare un malato, quando lo deve fare un malato, non se lo dovesse fare, perché purtroppo lo facciamo spesso e volentieri.

Di considerare ancora come elemento oggettivo le esigenze specifiche delle aree interne e periferiche, che sembra una ripetizione, ma non lo è, perché è stato toccato da chi è intervenuto dei nostri Consiglieri il ragionamento sulla politica sanitaria distribuita nel territorio.

Chiediamo che la regione assicuri una distribuzione territoriale delle basi EMS su tutto il territorio regionale, noi non parliamo solo di Ogliastra, parliamo di Ogliastra certo,

perché siamo ogliastrini, ma essendo ultimi come territorio, perché siamo sempre marginalizzati, non possiamo che pensare a tutti i territori che in qualche modo possono essere nelle nostre condizioni. Chiediamo che questa distribuzione territoriale su base sarda, garantisca una copertura efficace di tutte le aree della Sardegna, efficace cioè che l'elisoccorso serva davvero, come ha detto Francesca, a salvare vite, quello è il punto.

Tempi di intervento adeguati anche nelle zone più remote, l'Ogliastra spesso e volentieri quegli interventi di elisoccorso che in Ogliastra finiscono sul giornale, son quelli a Gorropu, son quelli nelle aree molto impervie dell'Ogliastra, nonostante la stragrande maggioranza degli interventi siano proprio intercettati dall'ospedale.

L'ottimizzazione delle risorse esistenti, anche questa sembra una ripetizione, ma non lo è, perché dobbiamo poter sfruttare economicamente e senza sprecare preziose risorse pubbliche che possono essere destinate ad altri ambiti, e cioè ad altri aspetti, sempre in ambito sanitario, utilizzando appunto le basi che già abbiamo, che sono operative ed aggiungo il personale che a questo è già formato.

In conclusione, poi l'equità territoriale nella distribuzione dei servizi sanitari essenziali, sui quali davvero non è il caso di dilungarci, perché è un concetto che abbiamo affrontato talmente tante volte in questo Consiglio comunale ed in questo territorio, che ormai è entrato nel DNA degli ogliastrini.

Ho iscritto ancora parlare tra i Consiglieri l'Assessore Gianni Perotti, poi sarebbe auspicabile un intervento dei graditi ospiti. Prego, Assessore Perotti.

Gianni Perotti (Assessore)

Sì, molto brevemente, perché come si sa una volta che... almeno su queste tematiche il rischio è anche quello di ripetersi, per cui i abbraccio tutto quello... e lo condivido, tutto quello che è stato detto, chi è intervenuto prima di me. Volevo fare solo una piccola riflessione su quello che... un po' quello che mi sta veramente a cuore in questa fase. Intanto oltre, ripeto a condividere quello che è stato già detto, a me piacerebbe come... Mi verrebbe da dire che ho un sogno, non ve lo dico scomodando qualcuno che riposa in pace da qualche parte, che a suo tempo, appunto, aveva usato in termini... non in italiano, il sogno sarebbe quello che un giorno, magari dopo che ci sono le competizioni appunto elettorali, una volta che è finita la campagna elettorale, chiunque, magari io all'opposizione, voi in maggioranza, o viceversa, ma questo in termini complessivi, non lo dico solo relativamente a quella che è la realtà lanuseina, mi piacerebbe che appunto, preso atto del fatto che noi attualmente passiamo più tempo a dover difendere quelli che sono i servizi, piuttosto che a programmare, e quindi in questo caso cornuti e mazziati, cioè veniamo da una situazione già svantaggiata, però questi problemi non toccano, non tangono in nessun modo quelle che possono essere altre realtà, che non sto qui a descrivere, però sono state già elencate poc'anzi, e quindi da questo punto di vista il mio sogno sarebbe appunto che dopo che ci sono le tornate elettorali, uno ci si siede, e dice: allora l'ospedale c'abbiamo questo, le strade sono completate, la 125 è in appalto o meglio è in esecuzione, non abbiamo nessun motivo di rivendicare in quanto c'abbiamo l'elisoccorso, perché non proviamo a programmare quelle che sono le tematiche che

interessano tutti i paesi, magari che ne so, Tertenia ci chiede il sostegno per avere un porticciolo, tutti i paesi che si affacciano al mare avere un porticciolo, che sono tutte cose che oggi non ci sono, e che quindi noi saremmo sempre comunque in prima linea a rivendicarli con loro, anche perché io sono sempre dell'avviso che tutto ciò che arriva, come si dice in sardo: su aggiungiri non è cummente sustorri, però noi ogni giorno qui stiamo invece a combattere perché qualcuno, non lo so per quale motivo, poi sono sempre e comunque motivi strettamente economici, però l'economia viene sempre utilizzata, anche lì, in fasi alterne, perché se si tratta di dover fare un intervento su Cagliari, lì diventa strategico per l'intera Sardegna, si tratta di fare un intervento sull'Ogliastra, e lì si tratta di fare un intervento strategico, eventualmente solo per Lanusei, quando non è per Tortolì o quando può essere su Tertenia, piuttosto che su Arzana, ecco, questa è quella logica che io non finirò mai mentalmente di accettare, perché è contro quello che è il mio modo di intendere la politica, ed in questo caso l'auspicio qual è? È che ancora una volta, siccome spesso e volentieri noi abbiamo assistito da parte di ogliastrini, non di cagliaritari o sassaresi, ad un vero e proprio depauperamento dei servizi, perché il togliere un servizio a Lanusei per portarlo da un'altra parte, noi non stiamo facendo o rendendo un servizio al territorio, tutt'altro, ci stiamo impoverendo, oltre che dei servizi, ma io dico anche mentalmente. Quindi dico: una volta che possiamo evitare delle fughe in avanti da parte di chi oggi comunque non è presente, ma che ha già mostrato la volontà anche in questo caso, come se ce ne fosse ancora bisogno, che eventualmente questa scelta potesse trovare ristoro presso un'altra sede, ecco, io non voglio fare polemiche lunghe, però mi auguro che oltre al sogno di cui parlavo prima, potessimo mettere dentro anche questo aspetto, il giorno che noi faremmo o arriveremo a ragionare in questi termini, per quanto mi riguarda, l'Ogliastra avrà fatto un grandissimo passo in avanti.

Matteo Stochino (Presidente del Consiglio)

Grazie Gianni. È iscritta a parlare anche l'Assessore Sandra Aresu.

Sandra Aresu (Assessore)

Buongiorno a tutti, saluto i presenti e chi ci sta ascoltando da casa. Come operatore sanitario ovviamente volevo condividere tutti gli interventi fatti fino ad ora, sono assolutamente d'accordo con i discorsi fatti precedentemente. Vorrei soltanto sottolineare che è vero, noi stiamo sempre difendendo i nostri servizi, però forse qualche colpa ce l'abbiamo, volevamo forse avere dei servizi che non ci potevamo permettere, servizi che non potevano far parte di un di un ospedale come il nostro, mi riferisco all'emodinamica che doveva essere... poteva funzionare bene soltanto se potevamo garantire un H24, cosa ovviamente impossibile per perché non avevamo né i professionisti, medici ed infermieri per poter garantire l'H24. Quello che noi dobbiamo fare nella nostra realtà è quello di cercare di garantire i servizi che già esistono, ed è una cosa che ho sempre detto anche in altre sedi politiche, quindi cercare di garantire la radiologia, cercare di garantire un buon livello di servizio di analisi di laboratorio, una chirurgia, un'ortopedia, la cardiologia che poteva deve funzionare come Reparto, la pediatria, l'ostetricia, quello che noi sappiamo fare, e poi ovviamente dobbiamo garantirci l'elisoccorso perché ci

permette di salvare le vite che in Reparto non si possono salvare, quale un infarto, quale un'emorragia cerebrale ed altre patologie quali i traumi. Quindi garantiamo quello che sappiamo fare, e cerchiamo di migliorare il percorso con l'elisoccorso, perché ci permette di arrivare alla salvezza di vite umane, l'abbiamo visto perché già siamo operativi da anni, abbiamo salvato vite di bambini, di turisti, di uomini, donne, con tantissime patologie, l'abbiamo fatto, lo sappiamo fare, dobbiamo continuare a farlo. Grazie.

Matteo Stochino (Presidente del Consiglio)

Grazie Sandra, non ho altri consiglieri... Ah sì, certo, prego, prego. Consigliere Melis.

Melis Marco (Consigliere)

Ovviamente non è una polemica, però io sono anche Presidente di un'associazione che si chiama "Amici del Cuore", e qualcosa sulla emodinamica, visto che è stata citata, bisogna dirla. È stata per tanto tempo un po' la pietra dello scandalo, con alti e bassi, bracci di ferro eccetera, però bisogna ricordare come nasce questa idea dell'emodinamica. L'emodinamica nasce con un finanziamento specifico che erano fondi tra l'altro di natura europea, che andavano a finanziare la realizzazione di questo tipo di servizi in strutture periferiche. Lo spirito di questa iniziativa era soprattutto quello di dare un servizio in elezione, ovvero un servizio su prenotazione, perché questo fu fatto? Perché spesso cardiopatici locali ogliastrini erano costretti a lista d'attesa, trasferimenti per fare interventi di tipo programmato, a mio avviso ancora qualcuno deve rendere conto per i soldi spesi, perché questo va fatto, perché erano comunque soldi pubblici. Delle due, l'una: o ha sbagliato chi ha finanziato, o ha sbagliato chi non è stato in grado di aprire l'emodinamica, uno ha sbagliato per forza, qualcuno ha sbagliato. Purtroppo chi paga quell'errore sono i cardiopatici in questo caso, che per tanti anni sono stati non solo illusi, ma qualche volta anche utilizzati, ricordatevi lo sciopero dei farmaci, qualche sciopero della fame, e tante altre cose, che comunque sia spesso sono rientrate in una sorta di partita che di nobile non aveva tantissimo o, meglio, nascondeva un fine nobile, ma probabilmente dietro c'era altro. Quindi io perché dico che l'emodinamica a Lanusei esista è un dato di fatto, perché sono stati spesi soldi, che sia stata gestita male tutta la partita dell'emodinamica, è altrettanto vero, ma è altrettanto vero che noi spesso abbiamo un atteggiamento rinunciatario, cioè noi spesso ci avviciniamo al tema in maniera come dire vabbè dai, però abbiamo anche questa altra cosa, tutto sommato, possiamo anche non averlo. Ecco, e questo è uno dei nostri punti deboli, io vi dico di più la questione dell'Elisoccorso, state attenti perché in alcune situazioni è stata interpretata male, perché un domani potrebbe arrivare uno, e dirci: avete l'elicottero, ma che ve ne fate del Pronto Soccorso, sto estremizzando il ragionamento, perché è successo anche questo altrove. Che cosa ve ne fate di un ospedale? Abbiamo tre elicotteri, se c'è qualcosa li prendiamo e li spostiamo velocemente, anche oltre il Tirreno, quindi la nostra non deve essere mai una partenza rinunciataria, deve essere una partenza critica, in questo caso io accetto anche la posizione critica, perché io stesso ho criticato non l'apertura di un'emodinamica come quella a Lanusei, ma ho criticato la gestione dell'apertura di un'emodinamica, perché si è partiti con un'idea precisa, poi la si voleva far passare con altre cose, sta di fatto che non si è riusciti a farla funzionare perché non si è trovato un accordo con chi doveva venire a

fare poi i trattamenti, questa è la verità, perché ci sono state diatribe tra Nuoro e Cagliari, perché chi ci voleva venire, era geloso perché veniva quell'al... cioè noi siamo ridotti a questo in Sardegna. Non a caso, lo cito perché ne ho parlato stamattina, e lo ricordo, noi abbiamo un chirurgo lanuseino, perché io lo considero lanuseino, che si chiama Massimiliano Tuveri, per dirvi che queste poi sono le cose che succedono in Sardegna, ahimè, che è un'eccellenza internazionale, non nazionale, internazionale, che è stato quello che ha inventato addirittura alcune pratiche all'estero, che poi ha portato in Italia, come l'impianto di cellule del fegato, e che è un'eccellenza che opera a Verona, i tumori al pancreas, quindi opera soprattutto in chirurgia addominale, e che ha vinto un regolare concorso per l'apertura di un Reparto specifico a Cagliari, e che è stato boicottato, cioè a me mi ricorda la storia dell'emodinamica per altri versi, però mi ricorda sempre una cattiva gestione delle cose, cioè noi abbiamo una persona che è qui, che lì aveva un posto super comodo, perché io per questioni personali ho dovuto servirmi dei suoi servizi, ed ancora oggi lo faccio, e sono costretto ad andare a Verona, la sua idea è sempre stata quella, perché purtroppo i sardi che vanno a Verona per quelle patologie sono tantissimi, di spostare il medico in Sardegna, anziché spostare i pazienti in Veneto, e magari attrarre anche altri pazienti dal Veneto, da Roma in Sardegna, perché se c'è un'eccellenza, così come noi andiamo a Verona, qualcuno da Roma può venire qui, se c'è l'eccellenza; beh, penso che abbiate visto tutta la petizione, tutto ciò che sta saltando fuori, ed anzi mi fa piacere che c'ho questo spunto per poterne parlare anche oggi qui, per dire che la Sanità non può essere terreno di scontri tra bande di medici o primari o altri che ruotano intorno a queste cose qua perché poi chi ne paga le conseguenze siamo noi, siamo noi, i pazienti, siamo quelli che purtroppo spesso abbiamo bisogno dei medici. Quindi la questione dell'emodinamica teniamola ferma come esempio di cattiva gestione di una pratica, se viene finanziata è perché si può fare, allora ha sbagliato chi l'ha finanziata, una volta finanziata bisogna essere in grado di farla funzionare, se si decide di farla funzionare in elezione, dobbiamo essere in grado di farla funzionare in elezione, cioè vuol dire che tutti i prenotati ogliastrini che devono fare una coronografia, o quello che devono fare con questo tipo di strumentazione, possono farla qui, ma devono avere tutte le garanzie, che... non è che entrano in sala e poi escono al pian terreno, o lì nella zona bassa, cioè entrano in sala vivi ed escono dalla sala vivi, perché questa poi è la paura che poi ci ha pervaso per parecchio tempo, la sicurezza anche di una strumentazione che probabilmente adesso è datata, e non è più attuale, di un'equipe che dobbiamo sapere che svolge tot numero di interventi, altrimenti se ne fa uno all'anno, insomma, non è che faccio a spinte per farlo da lui, però era uno spunto per far crescere i servizi dell'ospedale di Lanusei, e per completare, - non dimentichiamoci - un Reparto di cardiologia che è stato creato a Lanusei, perché non c'era, la cardiologia era ospitata nel Reparto di medicina, è stata creata un'unità complessa di cardiologia, un Utic addirittura. Ecco, siccome la ASL di Lanusei da poco ha comprato anche un nuovo angiografo, e lo sappiamo che l'ha comprato, noi dovremmo piano piano far sì che quell'angiografo qualcuno lo usi, per un attimo accantoniamo la questione emodinamica, magari ci piacerebbe che aprisse cardiologia, che facessero quello che devono fare, eccetera, eccetera, eccetera... Quindi ho divagato, come? No, ho detto che apra 24 ore. Però voglio dire... Ecco, queste sono tante cose di cui noi ci occupiamo, pur non essendo materie direttamente legate all'attività di un Consiglio comunale. Perché lo facciamo? Perché siamo una piccola comunità che interpretiamo quelle che sono le esigenze un po' di tutti, perché a Cagliari

probabilmente... io credo a Selargius parlino poco di sanità nei Consigli comunali, può capitare raramente, no? Penso che non ne parli mai nessuno, neanche al Comune di Cagliari, noi invece diventiamo un po' onnicomprensivi, per necessità, però lo facciamo. Quindi hai fatto bene a citarlo, ed io lo uso sempre come spunto, per: attenzione a come gestire le cose in Sanità, perché poi si rischia di far danni, così come è importante la questione - e chiudo - dell'elisoccorso, perché attenzione, a noi ci piace averlo, ma per completare, non per togliere, no, non è che abbiamo il taxi volante ed iniziamo a ridimensionare altre cose, no, quello è un completamento, senza rinunciare a niente. Anzi, rivendichiamo sempre perché quello è il nostro compito.

Matteo Stocchino (Presidente del Consiglio)

Grazie Sandra e grazie Marco. Angelo Stocchino, Sindaco di Arzana.

Angelo Stocchino (Sindaco Di Arzana)

Innanzitutto grazie, grazie per l'invito che mi è stato rivolto dal Sindaco, e da parte di Assessori e Consiglieri. Non dovere ringraziare me ed il Consiglio comunale di Arzana, è sicuramente il Consiglio comunale di Arzana che vi ringrazia e quindi a suo nome io parlo, perché in effetti come Consiglio comunale di Lanusei, state affrontando temi importanti, non solo per Lanusei, ma anche un po' per tutta l'Ogliastra, e vi devo dire con soddisfazione, quando ho un po' di tempo ascolto anche il vostro Consiglio comunale, lo faccio online, e quindi è curioso sentirvi parlare, ma soprattutto vi faccio i complimenti per lo spessore, lo faccio alla minoranza, lo faccio alla maggioranza, vedo davvero un clima più disteso, vedo davvero uno spessore politico che in altri Consigli comunali sicuramente dell'Ogliastra non abbiamo, insomma quindi credo che questo sia la cosa più importante.

Sull'elisoccorso ha fatto bene Marco a ricordare che già nel 2013 il manager di allora Francesco Pintus, che ho sentito non più tardi dell'altro giorno, era stato incaricato di redarre il bando per l'elisoccorso, ed avevano scelto l'Ogliastra perché veniva ritenuto come complesso sanitario, il modello esempio per tutta la Sardegna, noi eravamo l'esempio per tutta la Sardegna, noi eravamo quelli che mettevano in competizione Coppola e Gusai, che erano i primari che poi dovevano venire qui a Lanusei, e davvero eravamo un modello di riferimento e che era attrattore per molti professionisti di alto spessore. Io ricordo quando in quell'occasione il dottor Coppola presentò in ASL un po' il suo curriculum ed i suoi video di robotica, davvero ti inorgoglia che molti medici volessero venire qui in Ogliastra, purtroppo poi col passare degli anni tutto questo un po' si è affievolito, ed oggi abbiamo il contrario, abbiamo purtroppo molti Reparti sguarniti, abbiamo delle problematiche serie, che sicuramente ci fanno preoccupare.

Sull'Elisoccorso, io non posso che dire sia una cosa utile, e condivido i ragionamenti che ha fatto Bettina, che ha fatto Nadir, Marco ha ricordato una cosa importante e Davide, ha ricordato il fatto che noi dobbiamo precisare proprio la situazione della minoranza, superando quella della maggioranza, sto citando te, adesso sto citando te, poi a ruota vado a citare anche quelli della minoranza. Mi permetti di citare anche la mia segretaria, che

sinceramente rispetto al Sindaco, merita di essere citata... la nostra, è vero, in condivisione, noi 6 ore, e voi in monopolio più di noi... no, allora Davide, se vieni mi ascolti anche un po', perché la questione che ha detto Marco mi ha fatto ricordare il nostro colloquio con il buon Zavattaro, ti ricordi quando avevamo questo ponte virtuale con il dottor Zavattaro che voleva venire qui in Ogliastra, e che era uno dei manager incaricati di venire, e che abbiamo sentito per capire il suo modello di Sanità, mi disse quello che stava dicendo Marco, ma guardate, io, insieme agli altri sindaci gli abbiamo posto alcune domande, e la prima che ho posto io, da egoista Sindaco di Arzana, gli ho detto: "mi permetta, dottor Zavattaro, ma lei sugli ospedali di comunità, ma cosa pensa? - ecco Sindaco, volevo arrivare a questo, l'ospedale di Lanusei secondo me può essere l'ospedale di comunità dell'Ogliastra, comunque una grande base di elisoccorso che poi porta i pazienti negli ospedali di Sassari e Cagliari", ecco quello... ma guardate, io l'ho apprezzato quest'uomo, perché ha parlato con il cuore in mano, e soprattutto alla fine del suo ragionamento, e quindi questo mi ha fatto capire che non era uno alla ricerca delle poltrone, ma era alla ricerca di una... diciamo di un territorio che lo potesse accogliere, ma soprattutto che insieme a lui potesse condividere quella tipologia di progetto sanitario che aveva. Quindi questo davvero deve essere un inciso, e su quello concordo con quello che è stato detto, perché davvero dobbiamo difendere innanzitutto l'ospedale, e quindi su quello io credo che il coinvolgimento degli altri Consigli comunale, al pari vostro, deve essere un supporto vero, perché sinceramente i problemi ci sono, sono reali, e sulla questione dell'elisoccorso, io per primo, come famiglia, purtroppo mi sono reso conto dell'importanza. Lo scorso settembre mio fratello Massimo ha perso un braccio ad Arzana, l'ha perso in un macchinario che produce calcestruzzo, è stato bravo lui che si è strappato il braccio, se l'ha preso, se l'ha messo in macchina e l'ha portato insieme ad un'altra persona a Lanusei, ma quello che vi devo dire è che l'ospedale di Lanusei è stato fondamentale perché ha preso il braccio, è stato posto all'interno di una cassetta di ghiaccio, ed è stato portato a Cagliari con l'elisoccorso. Quindi anch'io ringrazio davvero i Vigili del Fuoco, i responsabili dell'elisuperficie, perché davvero son cose che finché non succedono, uno non si rende conto di cosa davvero questo servizio mette in campo, e quindi l'immagine di mio fratello che viene caricato nell'elicottero, e poi viene portata a Cagliari, ti fa capire davvero che è un servizio essenziale ed indispensabile.

Sulle altre cose non mi dilungo, ne parlavamo prima con Paolo, con gli altri amici Vigili, con Alberto quando stavamo rientrando da Arzana, perché tra l'altro Alberto è anche il nostro Consigliere con la delega alla sicurezza, quindi si occupa in generale un po' di tutto, ed in particolare poi sugli strumenti che possono consentire ai cittadini di Arzana, ma in generale anche a quelli dell'Ogliastra, di avere dei servizi efficienti e che possono essere messi in campo, quindi non mi dilungo più di tanto. Quello che posso fare oggi, avendo sentito il resto della maggioranza, chiederò alla mia segretaria comunale, nostra segretaria comunale, di predisporre un Consiglio comunale per affiancare la proposta e la mozione di Lanusei per portare avanti questa richiesta, che ritengo giusta e doverosa. Ne parlavamo prima, sono stati già fatti gli studi, mi diceva... giusto Paolo? gli studi per quanto riguarda l'allargamento dell'esproprio per gli hangar, per le altre cose che sono occorrenti naturalmente per dare davvero all'elisuperficie gambe e poter avere davvero la piena operatività. Non me ne voglia il Sindaco di Sorgono a cui naturalmente siamo vicini e sicuramente daremo il nostro supporto, però non si può davvero non tener conto dell'elisuperficie di Lanusei, che ha le autorizzazioni ENAC, che ha già uno studio di

fattibilità pronto, che è - io credo - nell'arco temporale più breve disponibile per dare i servizi, io non penso solo all'Ogliastra, magari su quello ha ragione Francesca, che è baricentrica per tutta l'Ogliastra, ma che si possa spingere anche all'interno del nuorese, perché davvero siamo a due passi ed a pochi minuti di volo da quello che mi diceva Alberto, l'importanza poi dell'ospedale io credo davvero che qualche punto in più ce lo dia, e quindi ritengo doveroso da parte dei Consigli comunali, da parte dei Sindaci, stare vicino ad un Consiglio comunale che davvero sta prendendo in mano un po' tutte le tematiche. So che lo fate anche come palestra politica, perché sinceramente è anche entusiasmante, e quindi colgo anche l'occasione per fare gli auguri a Marco di buon lavoro. Marco, io credo che all'interno di questo Consiglio comunale avrai davvero una scuola di politica che oggi in Ogliastra non c'è, perché purtroppo manca questa cosa, ne parlavo con la nostra segretaria, devo chiamare nostra sennò si incavola, ma davvero manca la scuola politica per i giovani, vero Francesca e Maria, ma anche con Gianni abbiamo avuto di confrontarci su questa cosa, perché davvero la scuola politica deve essere a 360 gradi, non deve essere la scuola di destra o di sinistra, deve essere una scuola dove le migliori risorse, ed i migliori politici, quelli che hanno cuore, che hanno anima per il nostro territorio, si mettono a disposizione, e quindi l'altro giorno abbiamo avuto Luca Tissuto ad Arzana, un caro amico di Gianni Perotti, che ci ha fatto capire che la politica può avere... può andare oltre gli steccati, perché ricevere da parte del Comune di Arzana un finanziamento da uno di sinistra futura, sinceramente mi ha fatto, oltre che piacere egoistico, ma mi ha fatto capire che c'è una politica vera, una politica alta che guarda ai bisogni dei cittadini e non alle marchette della politica spicciola. Quindi io concludo qui, non mi dilungo, anche perché purtroppo abbiamo un'altro impegno con Alberto dopo le 2 e mezzo, e poi devo portare un po' da mangiare ai miei figli, e Lanusei avendo le gastronomie, mi consente di poterlo fare in termini celeri, quindi vi saluto, e grazie davvero di cuore per quello che fate e riteneteci - come Comune di Arzana - a vostra disposizione per quello che serve. Grazie.

Matteo Stocchino (Presidente del Consiglio)

Grazie Angelo. Sì prego Paolo, vieni.

Paolo (Vigile Del Fuoco)

Sarò molto breve. Allora innanzitutto grazie, ed un saluto a tutti i consiglieri appunto del Comune di Lanusei. Io sono un Vigile del Fuoco, però sono venuto oggi qua ad assistere al Consiglio perché sapevo che all'ordine del giorno c'era un punto molto importante, e che comunque ci interessa anche dal punto di vista lavorativo, però facendo parte del Comando di Nuoro non ho nessuna delega per parlare da Vigile del Fuoco. Volevo solamente dire che la elisuperficie di Lanusei è operativa da vent'anni, e grazie ad un'intuizione di chi ci ha preceduto lavorativamente, come Capo distacco Signorelli Gaetano, allora c'era manager Italo Fancello insieme al Comune di Lanusei ed alla Comunità montana avevano avuto questa brillante idea di costruire (intervento fuori microfono)...

Matteo Stocchino (Presidente del Consiglio)

Eh no, però Gaetano Signorelli non era Forza Italia, era dall'altra parte.

Paolo (Vigile Del Fuoco)

Hanno avuto questa brillante idea di realizzare questa elisuperficie a servizio dell'ospedale, e devo dire che allora eravamo molto scettici, devo dire la verità, perché era un progetto molto ambizioso e nessuno, penso che pochi almeno scommettevano di arrivare a dove siamo arrivati, ad avere un'elisuperficie operativa H24, che da vent'anni appunto svolge un servizio indispensabile. Sono tantissime le persone che hanno avuto migliori cure e forse anche abbiamo salvato la vita grazie questa elisuperficie; in tutto questo bisogna ringraziare il Comando Vigili del Fuoco perché ha iniziato una sinergia che è stata fondamentale per la gestione di questa elisuperficie, sappiamo benissimo che questo tipo di interventi HMS hanno necessità di un'assistenza antincendio, e questo appunto, è stato permesso grazie alla disponibilità del Comando, perché non era scontato. Quello che voglio dire da cittadino, è che, come diciamo i fautori di questa iniziativa, parlo di Gaetano, parlo dell'allora manager della ASL, la Comunità montana, i politici di allora, sono stati molto determinati a seguire un progetto molto ambizioso, che poi si è inserito perfettamente nelle linee guida europee che sono subentrate dopo, dove dicevano che ogni presidio deve avere un'elisuperficie attrezzata, idonea per il servizio di soccorso. Ecco quando sono entrate in vigore queste linee guida, noi eravamo già pronti, ce l'avevamo già, quindi voglio dire che vi chiedo, come cittadino, di essere determinati come lo sono stati i nostri predecessori. Quindi questo di cui stiamo parlando oggi è un progetto molto ambizioso, dobbiamo crederci fino in fondo, quindi vi chiedo a tutti quanti di dare il massimo, non è una scommessa della maggioranza, una scommessa del Consiglio di Lanusei, ma una scommessa di tutta l'Ogliastra, quindi sperando che, io mi me lo auguro da Vigile del Fuoco, che noi continuiamo nella sinergia, ma questo non spetta a me dirlo, spetta ai miei vertici, ma son sicuro che sarà così, quindi io mi auguro di fare tutto il possibile per dare le gambe a questo progetto molto ambizioso, che è fondamentale per l'intero territorio. Volevo anche aggiungere un dato tecnico che prima... non solo l'elicottero viene qui a portar via pazienti per portarli in ospedali più grandi, più attrezzati, ma spesso volte anche è venuto a Lanusei per portare pazienti da altri ospedali, perché le rianimazioni hanno un numero limitato, e spesso volte quindi avendo disponibilità, quella di Lanusei, è stato fatto anche questo servizio, e quindi non è solamente un servizio per noi, ma anche per gli altri ospedali, ve lo assicuro. Grazie di tutto.

Matteo Stocchino (Presidente del Consiglio)

Grazie, prego Sindaco.

Davide Burchi (SINDACO)

Allora sono in arrivo il dottor Cabizza ed il dottor Pintor, dovrebbero essere qui tra qualche minuto, quindi faccio delle conclusioni, che non sono delle conclusioni, perché non sono delle conclusioni? perché giustamente questo è un tema che verrà sviluppato nei prossimi mesi, nelle prossime settimane, e dovremo seguirlo con grande attenzione. Intanto perché è stato convocato il Consiglio comunale oggi? Perché oggi parliamo di elisoccorso? Perché il Consiglio regionale è stato impegnato a discutere due ordini del giorno aventi ad oggetto l'elisuperficie e l'elisoccorso di Lanusei e di Sorgono? perché è in scadenza la gara di Areus, che verrà fatta da Ares, ma per il servizio appunto di Areus nel 2026, l'abbiamo detto prima, quindi è il momento delle decisioni. È intervenuto da poco sul tema il consigliere regionale Corrias, che ha dato atto del fatto che circa un mese fa è stata fatta una nota da parte del direttore dell'ospedale, dottor Luigi Ferrai, che sollecitava il fatto che la nostra elisuperficie venisse inserita all'interno della gara regionale, non come punto di prelievo e di partenza delle persone, ma come hub del nuovo sistema, oggi abbiamo un sistema basato su tre hub, e si ragiona sul quarto hub, qualcuno addirittura ragiona sul quinto hub, dipende dalle risorse, ma dipende anche da come viene modulata la gara, non è solo una questione di risorse, è anche una questione di tipo di servizio che si vuole dare. Quindi un po' la politica regionale si sta guardando intorno. Faccio un passo indietro: è vero che allora era stato chiesto alla ASL di Lanusei di fare la gara, ed aveva fatto un lavoro importante sulla base delle indicazioni politiche che arrivavano direttamente dall'assessorato, ma all'inizio era stata individuata la nostra ASL, anche perché si riteneva che la nostra elisuperficie potesse essere un hub regionale. Si ragionava su Lanusei, si ragionava su Oristano, perché per questioni geografiche e territoriali, in termini tecnici, non politici, avrebbero garantito una maggiore performance del servizio, perché comunque i tempi dell'elisoccorso sarebbero stati ridotti rispetto a quelli provenienti dagli aeroporti principali. Questa impostazione iniziale è stata superata, evidentemente per scelte politiche e non tecniche, e si è scelto di puntare su Cagliari, Olbia ed Alghero, le città dove ci sono gli aeroporti principali. Ora il ragionamento che facciamo è questo: fare un punto d'atterraggio per un elicottero è un qualcosa di semplice, è sufficiente una piazzola controllata, in cui se c'è un'emergenza l'elicottero può atterrare e farsi carico di soccorrere la persona. Avere invece un elisoccorso con tutti i crismi, con il volo notturno, con tutte le certificazioni dell'Enac e dell'Enav, è un'altro discorso, ci sono tutta una serie di vincoli - anche urbanistici - che incidono sull'area, non si può sopraelevare, per esempio nelle vicinanze della nostra elisuperficie, e c'è un iter molto lungo che stabilisce l'idoneità dell'area. Era stato dato l'incarico alla ASL di Lanusei proprio per questa ragione, perché comunque c'era un elisoccorso che aveva già superato questo vaglio, perché la lungimiranza di vent'anni fa, o allora forse di 15 anni fa, ci permetteva di candidarci in maniera credibile ed autorevole in termini tecnici, ad essere noi erogatori di servizi agli altri territori, cioè questo è il punto. Oggi, in questi anni possiamo fare una valutazione di quella che è stata quella gara, l'espletamento di quella gara ed il livello di efficacia del servizio che è stato garantito, ed io chiedo al Consiglio comunale di Lanusei se quando vediamo che l'elicottero atterra sulla 554 per prendere un ferito e lo porta al Brotzu, a distanza di 4 chilometri, se pensiamo che forse sia più importante che quel servizio venga dato in maniera differente, perché se atterra? ogni volta sono le polemiche sui giornali, sull'Unione, sulla Nuova, sul web, sui social... Perché l'elicottero ha fatto un volo di un minuto, due minuti, tre minuti? Perché ha fatto 4 chilometri? Era veramente indispensabile? O forse avremmo avuto una migliore risposta

semplicemente con un'ambulanza? La risposta è no, ma c'erano delle condizioni di traffico particolari, che hanno fatto sì che fosse indispensabile quell'intervento, ma io potrei parlare di condizioni di traffico particolare anche sulla 125, potrei parlare di condizioni di traffico particolare anche sulla 389, in quanto tempo arrivate a Cagliari con un'ambulanza da Lanusei? In quanto tempo arrivate a Nuoro? In quanto tempo arrivate... Stella galleria è chiusa, io una volta ho fatto 20 minuti di viaggio in più passando per Muravere, e poi ho perso altri 20 minuti nel semaforo che c'era prima della galleria immediatamente successiva al reingresso nella 125, sappiamo qual è il significato di patologia tempo-dipendente? sappiamo che un minuto può essere determinante, non solo per salvare una vita, anche per ridurre in maniera efficace quelle che sono le conseguenze della patologia. Se io ho un infarto oggi, magari sopravvivo, ma posso avere dei condizionamenti per tutta la vita che sono evidenti, enormi, e la qualità della mia vita sarà bassissima; se invece quell'infarto viene trattato immediatamente, le conseguenze potrebbero addirittura essere praticamente nulle, questo è il livello della tecnologia oggi e della scienza medica. È evidente quindi che noi diciamo: ma se uno deve arrivare a Lanusei, Paolo ha detto una cosa importante, vengono anche a portarci le persone, ma ci sono dei sanitari che vengono a Lanusei a fare i trapianti, sono all'equipe del Brotzu che vengono, ma l'assistenza tecnologica, ma anche tecnica, è la nostra, gli anestesisti sono i nostri anestesisti, a dimostrazione del fatto che abbiamo dimostrato di essere in grado di erogare servizi agli altri territori. Aggiungo, abbiamo due Reparti in particolare oggi a Lanusei, che funzionano. Prima è stato fatto l'esempio di Coppola, quando è arrivato il dottor Massimo Coppola, Massimiliano Coppola, eravamo tutti felicissimi, i primi erano i chirurghi: "è bravissimo", hanno detto, è davvero una persona che ha delle competenze tecniche particolari, ci farà crescere. Dopo se ne è andato, è andato a Oristano, una scelta personale, di vita, assolutamente, ha fatto benissimo, eravamo più o meno disperati, dopodiché è arrivato il dottor Gusai, abbiamo parlato di Tuveri, dopo ci torno, però parliamo anche di Gusai. Gusai era Nuoro e di fatto non operava, Gusai ha lasciato Nuoro ed è venuto a Lanusei ed è stato in grado di dare servizi a tutto il territorio regionale. Per quanto riguarda ortopedia, il dottor Soddu, originario di Barisardo, dopo una lunga esperienza al Marino, molto esperto nel trattamento delle patologie ortopediche delle mani e degli arti, dà servizi e riesce a dare i servizi oggi grazie al suo Reparto a tutta la Sardegna, a dimostrazione del fatto che quando noi parliamo di rete ospedaliera, la dobbiamo declinare, e dobbiamo dire sempre che le nostre strutture sono correttamente dimensionate per il carico di lavoro che c'è, carico antropico invernale, carico antropico estivo, ma soprattutto sono in grado di mettersi a disposizione del sistema regionale, in maniera efficace, efficiente, e con grandissima qualità. In questo l'elisoccorso... Questa non è una battaglia di campanile, cioè non stiamo chiedendo un servizio in più, perché non è in discussione che comunque rimarrà la superficie H24, questo va chiarito, stiamo chiedendo di fare un passo in avanti e stiamo chiedendo semplicemente di ragionare nell'interesse non di Lanusei, non dell'Ogliastra, ma della Sardegna, e se c'è un'evidenza tecnica, che c'è, che dice che qua si riuscirebbe a dare quel servizio con una maggiore efficacia, non vedo quali siano le condizioni ostative a che questo territorio possa mettersi a disposizione del resto della Sardegna, ed il resto della Sardegna abbia la capacità e la maturità politica di individuare quella scelta che tecnicamente è corretta, e lì si innesta il ragionamento politico, darebbe un segnale fondamentale al territorio per dire che davvero c'è una grande capacità di fare delle scelte, che non privilegiano i territori più forti e con

più carico antropico, ma che cercano davvero di dare delle risposte di lungo periodo, in maniera tale che il livello dei servizi, lo stesso livello dei servizi, sia garantito su tutto il territorio regionale, questa è la parte politica, perché la parte tecnica ci dà ragione, ma la parte politica è quella, e non è... L'ha detto Angelo, Angelo ha fatto un passaggio su Zavatarro interessante, perché effettivamente un manager come Zavatarro non riesce a capire perché noi facciamo questo tipo di battaglia. Allora quando c'è una corrispondenza fortissima tra le persone del territorio, il territorio inteso in senso sanitario, cioè l'ogliastrino va nell'ospedale di Lanusei con una percentuale più alta rispetto a quella di qualunque altro territorio, perché? Perché è evidente che c'è fiducia, ma che c'è anche un problema di dipendenza dagli altri territori, determinato dal fatto che ci sia una rete di servizio pubblico che è del tutto insufficiente a garantire a noi quel livello di servizi, se non sono radicati direttamente qua. Salutiamo ovviamente il dottor Diego Cavizza, a cui diamo anche gli auguri di buon lavoro come nuovo direttore, no commissario della ASL numero 4 di Lanusei, ed anche al dottor Giuseppe Pintor, anche lui in realtà ha un incarico da pochi mesi, però lui è direttore generale di Ares, che è la società che deve svolgere - tra le altre cose, visto che erano avevano un po' di tempo libero - anche il bando di cui stiamo parlando, li ringrazio per essere venuti e per la disponibilità, e poi eventualmente dopo che abbiamo acquisito la disponibilità del dottor Sorusi, potremmo fare anche con loro un confronto a 360 gradi su questo tema, e non solo, in sede consiliare o di conferenza, poi si vedrà.

Aggiungo delle cose perché abbiamo un po' allargato il ragionamento, l'abbiamo allargato su emodinamica, su cardiologia, eccetera... Allora dobbiamo... io parto sempre dalla rete ospedaliera, e dal nostro lato aziendale, dal lato aziendale che è stato assunto da ATS allora, che partiva dalla rete ospedaliera licenziata dalla Giunta regionale e non dalla rete ospedaliera licenziata dal Consiglio regionale, che sono due atti diversi. Ma le cose che sono previste lì, tra cui anche emodinamica in elezione, sono state realizzate solo in parte, però è chiaro che emodinamica, per quanto sia un servizio importantissimo, è un servizio che evidentemente va ad integrare altri tipi di servizi, tra cui quello della consulenza che i cardiologi devono servire, devono fornire a tutti gli altri servizi, perché l'ospedale di Lanusei è un ospedale vero, in cui si opera, in cui operano i ginecologi, in cui operano gli ortopedici, in cui operano i chirurghi, quindi il ruolo complessivamente è di primo livello, ed è di fatto un ospedale di primo livello, ma un ospedale di primo livello non per le dimensioni demografiche del territorio, ma per la difficoltà, appunto, di accedere a quel tipo di servizi se non si ha la possibilità di percorrere quelle strade che ci portano agli hub di primo livello sul meccanismo della (parole incom.)... in tempi rapidi, soprattutto con a volte l'impossibilità di raggiungerli, se non con mezzi privati. Peraltro, questo lo dico e lo sottolineo, perché mai e poi mai possiamo pensare che l'elisoccorso possa essere utilizzato per giustificare l'impoverimento di altri servizi, perché comunque è un servizio che per sua natura non è in grado di essere garantito in tutte le condizioni, perché se ci sono delle condizioni meteorologiche per esempio avverse, è evidente che non può essere attivato, quindi la base indispensabile per il territorio deve essere comunque garantita, dopodiché il fatto che ci sia quel servizio ulteriore, ci mette nelle condizioni di affrontare in maniera seria, con gli organismi regionali, l'esistenza delle altre specialità che sono comunque utili. Ho fatto un'intervista in radio ieri mattina su questo, ho fatto un esempio, ho fatto un esempio limite, ho detto: "è chiaro che Lanusei non può avere cardiocirurgia, non abbiamo chiesto di avere cardiocirurgia, abbiamo però il diritto di avere quel tipo di

servizio indispensabilmente legato al territorio, che è già consacrato nella rete, e nell'atto aziendale, questo noi chiediamo”, questo io credo che sia un diritto. Stiamo parlando di diritti, chiudo ma ne approfitto, perché tra l'altro sono in questa fase solo uditori, quindi ne approfitto per lanciare il segnale. Ci interroghiamo su alcuni servizi che mancano perché io qua ho visto in sede di conferenza socio sanitaria dei medici piangere, perché a volte dovevano fare a meno nella loro valutazione della consulenza del cardiologo, ed ho visto tanti genitori piangere perché i loro figli non potevano nascere in Ogliastra, che è un problema di natura sociale ed economica, che è veramente rilevante. Io credo che anche quel servizio, facendo i salti mortali per garantire l'adeguatezza evidentemente, perché quella certamente va garantita, perché la prima cosa è la sicurezza delle neomamme e della bambina o bambino che nasce, ma va comunque fatto qua, perché i tempi di percorrenza con gli altri territori sono davvero particolari, e non sono quelli che risultano formalmente, e diversi genitori - da ultimo anche Renato Pilia - hanno dovuto prendere la macchina alle tre del mattino per andare a Cagliari, con tutti i rischi del caso, perché comunque la gravidanza è arrivata in un momento in cui, come dire, anticipato e non era programmato, e la moglie di Renato - Voi sapete - è un medico che lavora in quella specialità, in quella specialità e nonostante questo lei non è stata in grado di prevenire la tempistica del parto, perché evidentemente a volte la fisiologia dà dei segnali che non sono preventivabili neanche ad un esperto. Quindi da questo punto di vista sicuramente dobbiamo continuare in maniera importante a fare tutte le valutazioni del caso, a rappresentare con determinazione quelle che sono le esigenze.

Chiudo per ringraziare i Vigili del Fuoco. Allora è vero che sono stati lungimiranti Italo Fancello, l'allora Comandante dei Vigili del Fuoco, però voi sapete quanti di loro hanno garantito l'H24 senza alcun tipo di remunerazione, in ogni tipo di situazione venivano chiamati e loro andavano, aprivano e garantivano il servizio? Cioè, l'hanno fatto per tanti anni semplicemente per sesso da appartenenza e per il piacere di dare un contributo a quella che era l'espletazione idonea ed ideale di quel servizio. L'hanno fatto per anni, si sono sentiti, devo dire la verità, un po' messi da parte con la gara che è stata fatta a suo tempo, perché comunque garantivano, con delle spese molto ridotte, un livello di servizio che la società privata che ha vinto il bando non riusciva a garantire. Quindi io dico che questa non è una questione di natura economica, perché c'è la possibilità con quei soldi di garantire la base a Lanusei, e verosimilmente anche a Sorgono. Sorgono è un altro territorio, è il capoluogo del Mandrolisai, sono forse 20.000 persone, forse meno, territorio dal punto di vista orografico particolare, un territorio dal punto di vista dei trasporti sicuramente molto penalizzato, io capisco e voglio dare il mio supporto al Sindaco di Sorgono in questa battaglia. Quando parlo di sanità e parlo di ospedali, io dico sempre che gli ospedali più importanti della Sardegna sono Sorgono e Lanusei, perché son quelli di cui non si potrà mai fare a meno perché, se tu vuoi dare il servizio a quella persona che vive in quel territorio, necessariamente ci deve essere un punto di erogazione del servizio, che deve stare là, e se non sta là, quella persona di fatto è condizionata a non avere quel tipo di servizio. Prima ha parlato Francesca Loi, Assessore al turismo, ma abbiamo idea dell'importanza del livello del servizio sanitario per quanto riguarda il turismo? abbiamo idea di quanti turisti decidono di fare loro vacanza in una città oppure in un'altra, a seconda del tipo di servizio a cui possono accedere? e dei tempi di accesso al servizio? Viviamo in una società in cui il numero di cardiopatici, per esempio, è importantissimo, ed un cardiopatico non va a fare una vacanza dove non può contare su

questo tipo di servizio, su un'assistenza di quella natura. Quindi è evidente che, se noi vogliamo implementare la nostra vocazione turistica, dobbiamo comunque avere quel tipo di servizi, per noi che ci viviamo 365 giorni l'anno, ed evidentemente per le persone che vogliamo accogliere. Quindi è una battaglia... sono contento perché con grande maturità stiamo portando avanti questa battaglia in maniera compatta, ed è una battaglia non di Lanusei ma una battaglia evidentemente del territorio ogliastrino, ma non è una battaglia per noi, è una battaglia per la qualità del servizio che svolgiamo per noi, ma per tutti i sardi.

Matteo Stocchino (Presidente del Consiglio)

Grazie Sindaco. Abbiamo esaurito la trattazione dell'ordine del giorno con un'ampia discussione sul tema, è stato depositato all'ufficio di segreteria il testo del documento che abbiamo concordato con i Consiglieri, e che propongo di mettere in votazione.

VOTAZIONE

Approviamo il testo del documento con voti favorevoli? Astenuti? Contrari?

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Consiglio comunale di Lanusei ha approvato il testo che ovviamente appena processato dagli uffici, verrà trasmesso nelle opportune sedi regionali, affinché possa essere data continuità. Grazie a tutti per aver partecipato al Consiglio. La seduta è tolta.

Enrica Zecchini